IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 118 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 30 Aprile 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I sindacati degl'impiegati.

E' noto come in Francia sia assai viva in questo momento la questione dei sindacati ossia leghe, federazioni ecc. fra gl'impiegati dello Stato, in seguito al progetto concretato dal Ministero.

La legge vigente finora in Francia stabilisce che qualunque formazione di sindacati tra gli impiegati dello Stato — tranne per gli operai che lavorano negli stabilimenti dello Stato, senza essere in ruolo come impiegati dello Stato — o qualunque partecipazione degl'impiegati ai sindacati, costituisce un reato di azione pubblica, contro il quale si procede dall'Autorità giudiziaria.

Il Ministero attuale ha concretato un progetto che consente agl'impiegati di associarsi, ma colpisce severamente qualunque partecipazione a Camere o Federazioni del lavoro e quindi qualunque minaccia o tentativo di sciopero, sotto pena di revocazione dall'impiego.

Presidente della Commissione parlamentare che deve riferire sul progetto del Governo è l'ex-ministro Pelletan, il quale ha dichiarato in una recente intervista che il progetto ha l'aria di una persecuzione inutile, perchè lo Stato non potrebbe togliere il posto a coloro che lo abbandonassero.

Ora il *Temps*, rilevando questa dichiarazione dell'on. Pelletan, ha risposto col seguente breve articolo.

Gli agenti del governo possono mettersi in isciopero? Se si intende con ciò che scioperando essi non si espongono ad alcuna penalità giudiziaria, essi possono farlo.

Gli articoli del Codice che si sono spesso invocati sono inapplicabili.

Ma alcuni vorrebbero di più: essi intendono che lo Stato, in simile caso, non possa sostituire gli agenti mancanti al loro ufficio, cioè che il grande servizio pubblico, di cui essi sono incaricati, resti sospeso fino a che non si abbiano ad un accordo. E in questo sta l'inammissibile. Non vi è in tale ordine alcun rapporto con ciò che avviene in una industria privata. L'ufficina può sospendere il lavoro: *la vita nazionale non può essere interrotta*. Un'industriale può rinunziare a produrre durante un tempo più o meno lungo. Un Governo che ha il dovere di assicurare alla Nazione o il trasporto delle lettere o la preparazione della difesa nazionale, o la soddisfazione di un qualsiasi altro bisogno essenziale, non ha il diritto di lasciare il suo compito in sofferenza. *Se i suoi collaboratori gli rifiutano il loro concorso, non si può negargli la facoltà di prenderne altri.*

Se si adottasse l'opinione contraria, vedete a quali conseguenze si arriverebbe. Voi negate al ministro delle poste il diritto di sostituire gli agenti che rifiutano il servizio? Siccome il servizio delle poste non può restare indefinitivamente sospeso, voi non gli lasciate altra via d'uscita che la presentazione in ogni circostanza delle condizioni che degli scioperanti stabiliranno alla ripresa del lavoro, quali si siano queste condizioni.

Ve ne sono molte di ragionevoli nello sciopero attuale; ma se non possono essere di conforto in un momento di crisi, *la vita continua e quelle non sono le più necessarie dell'umanità che un mezzo di ricorso*. Se voi lo lasciate stabilire, saranno i sindacati di scioperanti che ristabiliranno sovranamente la cifra dei loro stipendi, il tempo del loro lavoro. Conoscete voi degli uomini così perfetti per non abusare di un tale potere? Quando essi avranno creato impunite le loro condizioni, troveranno subito delle entrate per pagare. Un padrone, un padre fa fronte ai suoi impegni, chiude l'officina. Lo Stato non può sospendere i grandi servizi pubblici. Occorrerà sempre trovare le entrate. E chi pagherà in fin dei conti? I contribuenti, due al giorno in cui essi si ribelleranno.

I lettori — dice il *Temps* — crederanno che questo assomiate a positive osservazioni siano nostre. Esse sono invece quelle stesse on. Pelletan, che le pubblicò testualmente l'anno scorso nel *Petit Provençal*.

E' ecco che allora l'on. Pelletan, ancora fresco di aver lasciato il governo, voleva qualificare il criterio direttivo seguito in tale questione dal Gabinetto di cui faceva parte!

Politica e diplomazia.

Vienna, 29, ore 17.15. — Mandano da Praga alla *Neue Freie Presse* che nei circoli bene informati si afferma che l'ambasciatore austro-ungarico a Londra, conte di Mensdorff-Pouilly, si è recato a Praga per desiderio speciale di Re Edoardo onde fare all'imperatore la speciale comunicazione che in occasione del convegno fra Re Edoardo e Re Alfonso a Cartagena non si è trattato di accordi di nessun genere e che l'Inghilterra riconosce in modo completo la posizione dell'Austria-Ungheria nel Mediterraneo e desidera vedere mantenuta tale posizione.

Data l'esattezza di questa notizia, di cui lasciamo la responsabilità all'autorevole periodico settimanale di Vienna, si chiarisce ora il viaggio all'Adriatico, che si suole considerare come parte del Mediterraneo. Vi piccolato anche che l'Amb. conte Mensdorff-Pouilly è congiunto della famiglia reale inglese essendo strettamente un parente coi Coburgo.

(*N. d. D.*)

(S) **Parigi** 28. — Il sottosegretario di Stato Servant, interrogato da un redattore dell'Intransigeant, ha smentito categoricamente che il Presidente del Consiglio Clemenceau abbia intenzione di presentare le dimissioni giovedì, come afferma la « Patrie ».

(S) **Copenaghen**, 29 — Il Re e la Regina sono partiti per Cristiania.

(S) **Santiago del Cile** 29 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Interno, Raphael Orrego: Esteri, Antonio Huneeus: Giustizia ed Istruzione, Aniceto Detellier: Finanza, Luigi Antonio Vergara: Guerra e Marina, Osvaldo Perez Sanchez; Industria e Lavori Pubblici, Abraham Oralle.

(S) **New-York**, 29 — Un telegramma da Puerto Cortez annuncia che il col. uruguayano Lamala è stato espulso dall'esercito e da Puerto Cortez per avere abbattuto la bandiera inglese che sventolava sulla casa di un suddito inglese a Salado.

(S) **Londra**, 29 — L'ammiraglio annunzia che l'incrociatore « Indefatigable », dopo aver fatcarbone alla Giamaica, è partito per Santa Lucia, allo scopo di ristabilirvi l'ordine pubblico.

Costantinopoli, 29 — Si è celebrato il matrimonio della figlia del Min. Parco di agricoltura, Selhim Pascia Methame, col bar. Schlechtein, addetto all'Ambasciata di Germania.

La famiglia reale greca è imparentata con la famiglia reale di Rumania, e con quella della Siria ed è cristiana.

Vienna, 29 — La *Pol. Corr.* ha dal Cairo che l'ex-ghedive ha iniziato passi diplomatici perchè in maggio alla cessione del Regno Unito nell'Egitto sia conservato al suo rappresentante il posto di decano del corpo diplomatico, che invece, dopo la partenza di Lord Cromer, passerebbe per diritto di anzianità al Console gen. dei Paesi Bassi, Wildboois.

(S) **Atene**, 29 — Il Presidente della Repubblica ricevette alle 5 il Re del Belgio.

I Reali d'Inghilterra in Italia.

Napoli, 29 ore 1820 (per telefono). — Dematina alle ore 8.45 i Sovrani d'Inghilterra, partiranno per via di terra da Napoli. Alla stazione è stato di già allestito un treno speciale con quattro vetture. Le navi inglesi lasceranno il porto giovedì.

Stamane alle 10.30 la Duchessa d'Aosta si è recata a bordo del « Victoria and Albert » trattenendosi per circa un'ora con la principessa Vittoria. Entrambe poi si sono recate a Capodimonte, dove la principessa Vittoria s'è trattenuta a colazione.

Alle ore 12 il Re Edoardo in automobile ha fatto il giro di parecchie vie, soffermandosi in molti negozi dove ha acquistato per somme rilevanti.

Nel pomeriggio i Sovrani si sono recati a Capodimonte.

Su la grande terrazza che domina il golfo, e da cui si gode uno spettacolo meraviglioso e incantevole, è stato servito ai Sovrani e ai Duchi un the.

Messico e Guatemala.

(S) **Messico** 28. — Il Ministro degli esteri annuncia che il governo messicano ha domandato al Guatemala di consegnargli il generale guatemalteco Felima, perchè risponda dinanzi ai tribunali messicani dell'assassinio commesso a Messico il 7 corr. in persona del gen. Barillas, ex-Pres. del Guatemala.

Il Messico minaccia, nel caso che non venga accolta la sua domanda, di rompere i rapporti diplomatici, e fa anche movimenti di truppa verso la frontiera, ma non si crede che l'incidente avrà gravi conseguenze.

Russia e Persia.

(S) **Tiflis**, 29. — Una spedizione organizzata dalla Compagnia mineraria russo-persiana è partita per Karadag (Persia) allo scopo di esplorare le miniere di quella Provincia ed il corso del fiume Araxe, ove si propone di creare una linea di navigazione.

La Compagnia ha ottenuto dal Governo persiano la concessione delle miniere della Provincia di Karadag.

Per la Conferenza dell'Aja.

(S) **Vienna**, 29. — La Delegazione austro-ungarica alla seconda Conferenza dell'Aja per la pace sarà così composta: Merey de Kapos-mere, ambasciatore straordinario, sarà il primo delegato plenipotenziario: Lammasch, professore all'Università di Vienna, sarà il delegato scientifico: il contrammiraglio Haus, sarà il delegato navale: il maggior generale barone Giest, plenipotenziario militare all'Ambasciata di Costantinopoli, sarà il delegato militare: il cav. Weil, consigliere del ministero degli esteri, ed il consigliere di Legazione de Szilassy, saranno delegati.

(S) **Parigi**, 29. — Il Consiglio dei ministri ha approvato la scelta dei seguenti delegati della Francia alla Conferenza dell'Aja:

Leone Bourgeois, D'Estournelles de Constant senatore, e Renaud, professore di diritto.

DA PARIGI.

(Fenegramma della notte)

Parigi 29, ore 2.15. — Il *Temps* riceve da Berlino che l'ufficiosa *Deutsche Correspondenz* pubblica un telegramma a proposito delle polemiche nella stampa tedesca e italiana circa il viaggio di Re Edoardo in Italia.

L'articolo conclude dicendo che se il viaggio di Re Edoardo deve avere un'eco al Reichstag e da augurarsi che non si dica alcuna parola che possa fare ripetere la Germania come una nazione nervosa ed irrequieta.

— Si ha da Cincinnati che il Min. della guerra Taft ha assistito ad una riunione della quale si è annunciato avere egli deciso di accettare la candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti.

— Da Ottawa (Canada): Il Parlamento chiusosi ieri, si è pronunciato in una questione che si dibatteva da cinque mesi concernente materie doganali e riforme sociali.

E' importante la decisione presa circa le questioni fra padroni ed operai le quali saranno sottoposte ad un'inchiesta di persone competenti che riferiranno quindi ad un collegio arbitrale.

Si è fatto molto per agevolare il movimento delle Cooperative.

Nella prossima sessione avrà luogo la riunione delle linee per le elezioni generali, che si terranno nel 1908.

Un discorso di Pelletan.

(S) **Nizza** 28 — Pelletan, parlando nel Congresso del partito radicale socialista, ha detto che Clemenceau, sul quale facevano assegnamento i radicali per realizzare il loro ideale, ha deviato dalla sua strada. Ha detto che i radicali e i collettivisti, i quali procedettero insieme nelle ultime elezioni, debbono agire insieme per la Repubblica. La politica da seguirsi era quella di Combes. Clemenceau la proclamò pel primo, ma non la seguì.

Con l'attuale inerzia si va alla rovina dei partiti repubblicani, lo — ha proseguito Pelletan — non riconosco lo spirito repubblicano nelle compiacenze del Governo verso il Vaticano. Non si fa alla circa le questioni economiche: la Commissione che studia l'imposta sul reddito non ha ancora raggiunto lo scopo: non si fa nulla per trovare i 400 milioni di franchi che occorrono per le pensioni agli operai.

L'oratore ha poscia detto che non approva l'alleanza dei funzionari colla Confederazione del lavoro, ma biasima altresì la campagna iniziata dal Governo contro gli stessi funzionari.

Pelletan terminando ha detto: Riassumendo, si marcia verso Destra e noi vogliamo invece che si marci verso Sinistra. Rifaremo l'unione delle forze repubblicane pel trionfo della Repubblica.

Germania e Francia

(S. **Berlino**. 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando dell'iniziativa presa da alcuni giornali francesi di informarsi più esattamente delle inchieste dirette sulle cose della Germania e sullo stato dell'opinione pubblica tedesca si rallegra di tali sforzi qui quali « dice » si può attendere che col tempo facciano scomparire i pregiudizi esistenti dall'altro lato dei Vosgi circa la Germania.

IN GRECIA.

Atene. 28. — E' stato pubblicato il resoconto delle operazioni compiute dalla Commissione finanziaria internazionale per l'anno 1906.

Ne risulta che le entrate nette e le rendite che si riferiscono al debito pubblico ellenico sono ascese a drahme 53,637,061 in confronto a drahme 49,122,847 del precedente esercizio.

Su questa somma il servizio del debito pubblico ha assorbito 21,539,800 franchi. Le eccedenze ed il profitto provenienti dal ribasso del cambio sono stati impiegati nel miglioramento dell'interesse dei diversi prestiti.

Vi è un aumento per l'ammortamento di una somma di 2,388,453 franchi. Il ribasso del rambio è stato costante. La media è stata di 110 per l'anno 1906.

Il rapporto della Commissione rilevando la compiacenta dei fattori che hanno cagionato questo ribasso, constata che tuttavia un elemento psicologico entrò per una certa parte nelle cause che hanno prodotto questo favorevole risultato, perchè — dice il rapporto — se gli stati devranno bene impressionarsi dal rialzo del credito della Grecia, dovuto al miglioramento dell'interesse ed all'aumento dell'ammortamento come pure dalla diminuzione del debito di due milioni di drahme all'anno.

L'emigrazione italiana nel 1906.

Son pubblicate le notizie complete del movimento dell'emigrazione per l'intero anno 1906, che si riassumono nel quadro seguente, diviso per i 16 compartimenti del Regno:

	1906		Differ. sul 1905	
	per l'Europa e il Mediterraneo	per paesi transoceanici	per l'Europa e il Mediterraneo	per paesi transoceanici
Piemonte	38,305	33,885	896	+ 2,808
Liguria	2,034	6,630	+ 126	306
Lombardia	43,586	20,046	+ 2,350	+ 3,835
Veneto	88,547	16,338	+ 6,906	+ 3,767
Emilia	20,980	12,092	+ 1,330	+ 2,771
Toscana	23,154	13,060	+ 2,028	+ 3,463
Marche	10,690	23,841	98	+ 2,080
Umbria	10,826	3,938	+ 3,393	+ 1,494
Lazio	7,181	16,328	305	+ 3,210
Abruzzi	6,030	52,002	879	18
Campania	4,332	85,407	256	+ 5,709
Puglie	3,963	25,790	849	+ 13,258
Basilicata	240	17,788	224	+ 1,313
Calabria	1,507	55,577	6	+ 5,200
Sicilia	5,834	121,699	+ 2,385	+ 23,790
Sardegna	4,655	2,017	+ 2,295	+ 1,576
Regno	276,042	511,935	+ 3,296	+ 64,852
Totale	787,977		+ 61,646	

Nel 1906 in confronto al 1905 diminuì di 2099 il numero degli emigranti per alcuni Stati d'Europa e particolarmente per l'Austria e la Germania, mentre crebbe il numero dei diretti in Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Balcanici. Diminuì pure di 1508 il numero degli emigranti diretti a paesi d'Africa, specie in Egitto.

Aumentò invece da 788 a 1392 il numero di emigranti diretti a paesi asiatici e da 765 a 815 quelli per Oceania.

Aumentò molto maggiori si verificarono nell'esodo per le Americhe, dove nel 1905 si diressero complessivamente 444,724 emigranti e 509,398 nel 1906. L'emigrazione per gli Stati Uniti che tenne in tutti e due gli anni il primo posto, salì da 316,767 a 358,369, quella pel Canadà da 3990 a 19,682, quella pel Messico da 1028 a 1190, quella per l'America Centrale da 1918 a 1136, quella per l'Argentina e altri Stati del Plata da 88,840 a 109,538 e quella pel Cile, Perù e Bolivia da 1034 a 1055, scemò invece da 30,079 a 27,808 l'emigrazione del Brasile.

Soltanto il Veneto, gli Abruzzi e le Calabrie ebbero nel 1906 una emigrazione alquanto inferiore a quella del 1905; gli aumenti più forti in rapporto alla popolazione si ebbero nell'Umbria, Puglie, Sicilia, Sardegna e Lazio.

Come negli anni precedenti, anche nel 1906 la emigrazione si diresse dal Veneto, Emilia, Umbria, Piemonte, Lombardia, Toscana e Sardegna si diresse particolarmente verso Stati d'Europa: al contrario quella dei Napoletano, Sicilia, Marche e Liguria si indirizzò verso paesi transoceanici.

Ed ecco ora alcune notizie particolareggiate sull'emigrazione nel 1906:

Maschi	642,716	sotto 15 anni	50,515
Femmine	145,261	» »	33,070
Totale	787,977		83,585

Partiti solo 628,203; a gruppi di famiglia 159,774.

Emigranti di età superiore ai 15 anni compiuti, classificati secondo la professione o condizione:

	Maschi	Femmine
Agricoltori, pastori, ecc.	220,333	36,307
Muratori, scalpellini, fornaciari, ecc.	74,409	1,091
Giornalieri ecc.	180,902	13,588
Operai addetti ad altre ind.	72,890	16,021
Albergatori, osti, caffettieri, droghieri, salumai, panattieri, fruttivendoli, ecc.	4,880	355
Altri esercenti e trasporti, padroni, commessi	2,694	52
Id. garzoni, facchini	7,502	478
Mestieri girovaghi	4,025	394
Medici, farmacisti, levatrici, avvocati, ingegneri, insegn.	2,006	365
Pittori, scultori, incisori, fotografi	1,555	21
Artisti da teatro, musicanti	1,756	122
Servizi domestici	4,302	10,639
Professioni diverse	9,980	3,119
Attendenti cure domestiche	2,246	26,961
Condizione e profess. ignota	2,731	1,894
Totale	502,201	112,191

Chiudiamo colla classificazione degli emigranti per paesi di destinazione:

	1905	1906
Austria	44,412	32,650
Ungheria	6,901	6,871
Belgio, Olanda	2,313	2,497
Danimarca, Svezia, Norvegia	210	826
Francia	58,092	62,497
Germania	71,924	67,820
Gran Bretagna	3,762	4,885
Malta e Gibilterra	661	1,221
Stati Balcanici e Turchia europea	2,894	3,754
Russia	1,506	1,342
Spagna e Portogallo	757	819
Svizzera	75,080	80,019
Altri paesi Europa	319	242
Totale Europa	286,982	264,883

(a) Nel 1905 gli emigranti per Malta e Gibilterra sono compresi fra quelli diretti alla Gran Bretagna.

Algeria	7,051	5,223
Egitto	4,509	2,516
Tripolitania e Marocco	330	277
Tunisia	181	2,710
Altri paesi	1,102	813
Tote Africa	13,072	11,529

(a) Nel 1905 sono compresi quelli diretti in Algeria.

Oceania	765	815
Argentina	86,158	107,227
Brasile	30,079	27,808
Canada	3,990	19,682
Cile, Perù, Bolivia	1,034	1,055
Colombia, Panama, Venezuela, Equatore	600	787
Guatemala, Nicaragua Costarico, Honduras, Antille	418	389
Messico	1,029	1,190
Stati Uniti del Nord	316,767	358,369
Uruguay, Paraguay	2,682	2,311
Totale America	444,721	509,348

Nel 1906 dunque, sopra ogni 100 emigranti, 81,8 erano maschi e 18,4 femmine. Quelli di età non superiore ai 15 anni costituiscono il 10,61 per cento del totale: 6,41 erano fanciulli e 4,20 fanciulle.

Sopra 100 emigranti 79,7 partirono soli e 20,3 a gruppi di famiglia.

Il massimo della emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel 1° trimestre ed il minimo nel 4°; nell'emigrazione per l'Europa e bacini del Mediterranee, il massimo si verificò pure nel 1° trimestre, ma il minimo nel 3°.

Considerando i soli individui d'anno i sessi, in età di oltre 15 anni, si osserva che i più forti contingenti sono stati forniti dalla classe degli agricoltori e pastori, dei giornalieri muratori ed altri operai in genere.

Le professioni, le quali presuppongono un grado di cultura più elevato, sono invece rappresentate in scarsa misura.

TRATTATI DI COMMERCIO.

Berlino, 29. — In settimana sarà presentato al *Reichstag* l'accordo provvisorio commerciale tra la Germania e gli Stati Uniti, che dovrà andare in vigore il 1° luglio p. v. per la durata di un anno.

Il trattato di commercio concluso tra i due paesi nel 1900 era scaduto il 29 febbraio 1906 senza che si fosse potuti venire ad un accordo. Da oltre un anno quindi la Germania applica le disposizioni della tariffa autonoma e gli Stati Uniti applicano le disposizioni della tariffa Dingley mitigate dalle concessioni facoltative.

Col nuovo accordo, del quale ancora non si conoscono i particolari la Germania fa concessioni notevoli sulla sua tariffa e riceve in cambio tutte quelle concessioni, che il Pres. Roosevelt può fare senza il consenso del Parlamento, il quale si adirà a settembre o novembre.

Il commercio tedesco attende dal nuovo accordo di Washington vantaggi certi criteri alquanto arbitrari delle dogane americane nella valutazione e classificazione delle merci.

L'approvazione dell'accordo non incontra nel Reichstag alcuna difficoltà.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Tangeri: Tutto fa credere che il Sultano si svegli dallo stato di letargo in cui sembrava plombato da due o tre anni.

Egli ha spiegato attivo interessamento agli affari e, con dispiacere del suo *entourage*, cerca di rendersi conto della corruzione del suoi Visir.

PER LE CALABRIE

In base alle disposizioni della legge per le Calabrie, il Ministero di Agricoltura ha fatti iniziare studi diretti a stabilire la possibilità e la convenienza economica di usare delle acque appartenenti alle Provincie di Catanzaro, Reggio e Cosenza per l'irrigazione di talune plaghe della Calabria.

Da una prima visita sui luoghi pel Circondario di Corigno è risultato che una estensione vastissima di terreni, potrebbe essere irrigata utilizzando le acque dei fiumi Neto e Tacina e dei loro affluenti.

Il Ministero, on. Cocco-Ortu, si è rivolto ai proprietari più interessati, fra cui l'on. Giunti, gli on. Alberto, Roberto e Giovanni Barracco, i sigg. Bellingeri, Galluccì, ecc., eccitandoli ad usufruire delle facilitazioni concesse dalla legge per irrigabili i loro terreni, con inestimabile vantaggio proprio e della regione.

Per agevolare l'opera dei proprietari volenterosi, il Ministero dice a ciò che si può concedere colle leggi in vigore, è disposto a fare eseguire studi consorti nell'interesse dei proprietari che vorranno approfittare delle irrigazioni.

Anche la autorità, locali sono state dall'onorevole Cocco Ortu invitate a favorire le private iniziative a vantaggio di una agricoltura più razionale e più proficua nelle provincie calabresi.

Nell'interesse della Calabria è da sperarsi che questa saione del Governo trovi corrispondenze nei proprietari.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

Pietroburgo 28. — Si telegrafa da Sinferopoli (Crimea) che è scoppiata una bomba al posto di Corrieri, che stava trasportata, uccidendo una persona e ferendone gravemente quattro.

Pietroburgo 28. — I deputati ricevuto a Tarkoieselo i membri contadini della Duma, lo Czar, dopo averli ringraziati per i sentimenti di fedeltà e di devozione che avevano espressi, aggiunse che farebbe tutto quello che aveva elemento necessario per migliorare la loro condizione e che aperava di rinsetre col concorso dato da tutti i deputati della Duma alla Patria ed a lui.

Odessa 28. — In una villa sono state scoperte 16 bombe che sono state trasportate nella residenza estiva del governatore.

Il Governatore generale ha avvertito i redattori dei giornali liberali che reprimerebbe con estremo rigore ogni continuazione del loro incitamenti rivoluzionari.

Il Governatore intende con ciò di alludere alla critica fatta dalla stampa al partito del Conte Witte e cui organi predicano tutti i giorni apertamente nuovi *pogroms* coll'approvazione delle autorità.

Il Comitato locale dei cadetti è stato informato che i Conte Neri erano decisi ad recidere il deputato della Duma, Prokunowski, venuto in Odessa per passarvi le vacanze di Pasqua.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Ecco le parole con le quali lo Czar rispose all'indirizzo della deputazione di contadini membri della Duma che ricevette l'altro ieri:

« Trasmetterò a coloro che vi hanno inviato i miei ringraziamenti cordiali e quelli dell'Imperatrice per le vostre espressioni di lealtà e di fedeltà, che sono la base sulla quale riposano la stabilità e la forza della nostra Russia ortodossa.

Non abbiate timore e siate certi che farò quanto mi è possibile e quanto giudicherò necessario per migliorare la vostra sorte.

Spero di riuscire con la vostra cooperazione e con la cooperazione di tutti quei deputati fedeli alla Patria ed a me stesso, che sono attualmente membri della Duma e che lo saranno in avvenire.

Sono felice di vedervi e ringraziarvi per il vostro desiderio di vederni e di vedere l'Imperatrice e sono lieto di avere avuto l'occasione di mostrarvi la Tzarevich.

Questa mattina vi ho voluto che vi hanno mandato i miei ringraziamenti per i sentimenti sinceramente russi che mi avete espresso ».

ECONOMIA E STATISTICA

Ferrovie nell'Argentina.

Barron, console di Francia a Rosario (Repubblica Argentina), comunica che la ferrovia Rosario Santa Fé come pure quella Buenos Ayres-Rio-Negro, Puerto-Belgrano (situato quest'ultimo sull'Oceano Atlantico) è stata inaugurata il 18 marzo in presenza del Min dei LL. PP. e delle autorità locali.

Il concessionario di questa ferrovia, Diego de Alvear, circa otto mesi fa aveva trasferito tutti i suoi diritti ad una società francese.

Questa nuova via di pescrazione verso regioni sfornite di mezzi facili e rapidi di trasporto coi grandi centri avrà un percorso di 805 km. e sarà terminata, a quanto sembra, entro tre anni.

L'INAUGURAZIONE
dell'Esposizione d'arte antica a Perugia

Il pranzo al " Palace Hôtel "

(S) **Perugia**, 28 — Stasera al « Palace Hotel » il Consiglio e la Deputazione Provinciale hanno offerto un pranzo di 40 coperti alle Rappresentanze del Senato e della Camera.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, Presidente del Consiglio Provinciale, ha portato il saluto agli ospiti.

Egli ha detto:

Vado sommamente lieto ed orgoglioso di portare, a nome dell'antica Provincia dell'Umbria, un saluto pieno di riverenza e di riconoscenza all'illustre Rappresentanza del Parlamento, il quale ci ha fatto l'alto onore di invitarla a partecipare ad una nostra festa che non è di quelle ordinarie perchè, per la sua origine e per il suo fine, ha non comune significato, e potrebbe e dovrebbe avere un benefico effetto civile.

Il compito a me poi riesce tanto più grato in quanto che la nobile Rappresentanza è composta di quasi tutti colleghi miei presenti e passati e di amici a me cari, ai quali mi legano rimembranze ormai antiche di sincera stima e di non mai smentita amicizia.

Questa spontaneamente si gonera ed alligna sui banchi della Camera quasi come su quelli della scuola, salvochè sui primi l'emulazione non è sempre direttamente candida ed altrettanto fraterna.

Perciò è salutare all'animo separato dai suoi nomini politici di quando in quando quel bagno, quel lavoro d'ideale in cui si trova tutto immerso ciascuno che visita l'Umbria, ed a cui questa volta si aggiunge una non sapiente e palpitante rievocazione, la carezza consolatrice e redentrice dell'arte.

Io sono sicuro che, come qui rimarrà viva e riconosciente la memoria della vostra visita, aspettata, cara e preclara, così voi riporterete della nostra terra il migliore sentimento, del suo popolo non ingrato ricordo.

L'Umbria, nella quale taluno ha veduto solo le città del silenzio, fece ma non dorme: essa, talora inerme, mai incurante, ha sempre lavorato e combattuto per la civiltà, per la libertà e per la Patria.

Quivi la Nazione è sicura di mettere a frutto qualunque suo contributo qualunque sollecitazione del Governo e del Parlamento per questa popolazione libera e serena non andrà mai spregiata per l'Italia che può sempre contare sulla devozione e sull'abnegazione di questi suoi figli che, insieme col patrimonio dell'arte, ricevettero dai secoli il retaggio non meno glorioso di una indomita insofferenza di ogni giogo politico ed intellettuale, di una consapevole pazienza e tenacia al lavoro ed al progresso sicuro perchè lento e sodato.

Nel darvi il benvenuto fra noi io vi soggiungo: tornate, tornate spesso! Non che voi ci abbiate da imparare molto, ma sarà ad ogni modo tempo il guadagno, perchè abbiamo questa superbia — che la fonde non può aversi se non da chi possiede l'anima forte e la coscienza netta — la superbia che ci guadagnano ad essere conosciuti.

Ed oggi pertanto la Rappresentanza nazionale, degnandosi di una sua visita ufficiale, non ci ha solo largito un onore insigne, ma ci ha altresì recato indirettamente un beneficio.

In ricambio dal cuore dell'Umbria vola, per bocca mia un ringraziamento fervido, un augurio sincero al Parlamento nel quale ripongo ogni mio e si dica da chi non lo conosce a fondo come sol che vi stanno invecchiati dentro lavorando e consumandosi vibra l'animo migliore della Nazione, nel quale si raccolgono così le speranze e gli affetti del presente, come le speranze e le guarentigie dell'avvenire.

Il brindisi dell'on. Pompilj è stato salutato da calorosi applausi.

Hanno risposto il vice-presidente del Senato on. Biaserna ed il vice-pres. della Camera on. Torrigiani, rispondendo della cortese accoglienza ricevuta ed inneggiando a Perugia ed alla sua arte.

E chiuse la serie dei brindisi l'on. Faul, inviando un saluto a S. M. il Re.

Alle 21.45 sono giunti l'on. Ministro Rava col suo capo di gabinetto comm. Franceschi ed il tenente generale Focia di Cossato, comandante il Corpo d'armata di Roma, ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal Provveditore agli Studi e dall'assessore alla Pubblica Istruzione.

La giornata di oggi è stata costantemente piovosa.

L'arrivo del Re.

Perugia, 29. — Alle 10.30 precise il treno reale entra in stazione. Il Re ne discende seguito dall'on. Tittoni ed ossequiato dagli on. Rava, Pompilj, Ciuffelli e Faul, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Presidente della Corte d'Appello di Ancona e da altre autorità.

Il Re stringe la mano ai presenti e viene poi accompagnato nella grande sala d'aspetto, dove avvengono le presentazioni.

Il pinzzale della stazione è tenuto sgombro dalla truppa ed occupato immensa folla, che saluta il Sovrano con lunghe ovazioni, al grido di « Viva il Re! »

Il Re, uscito dalla stazione, prende posto in una carrozza del tram elettrico ornata di bandiere, insieme alle autorità presenti. Lungo il percorso dimostrazione entusiastica.

A piazza d'Armi il Re sale in carrozza.

All'ingresso della città si trovano ad ossequiarlo le rappresentanze del Senato e della Camera ed altre autorità e rappresentanze, fra le quali ricevono l'inno reale. Si grida: Viva il Re! Viva la Casa di Savoia!

Lungo la via entusiastiche ovazioni; le signore dai balconi agitano i fazzoletti.

Quando la carrozza reale si ferma dinanzi alla monumentale porta del Palazzo dei Priori il pubblico rinnova al Re una calorosissima dimostrazione.

Il Re, accompagnato dalle autorità, traversa il vestibolo del palazzo dei Priori e viene poscia introdotto nella splendida sala del Consiglio dell'Almuno, dove avvengono le presentazioni dei membri del Comitato.

Alle ore 11.5 dalla porta del loggiato, il Re entra nell'aula dei Notari, salutato da un'ovazione entusiastica.

Terminati gli applausi, il Re si reca presso la poltrona in mezzo alla quale è collocato il trono di lui medesimo. Presso il Re si trovano gli on. Ministri Tittoni e Rava, gli on. Sottosegr. di Stato Pompilj e Ciuffelli, il Comitato della Mostra, il Sindaco, la Giunta, le rappresentanze del Parlamento e del Senato e i personaggi del seguito del Sovrano.

Discorso del Pres. del Comitato.

Ecco il discorso pronunziato dal conte Valentini, pres. del Comitato:

Sire!

Alla Maestà Vostra l'omaggio di Perugia e dell'Umbria, la cerimonia inaugurale di cui assume il Comitato della Mostra d'arte antica umbra.

E con questo omaggio abbiatevi, o Sire, tutta la nostra gratitudine, poichè la presenza Vostra a questa solennità inaugurale è documento e affidamento dell'interesse che per la nostra impresa hanno avuto ed avranno quanti vagarono le glorie italiane, e dal culto operano a queste glorie traggono energie feconde di prosperità alla patria.

E la testimonianza e l'assicurazione provenienti da Voi tutti che qui siete raccolti, e che in modo

...cosi degno rappresentate ciò che vi ha di più eletto, sono i miei colleghi e per me il premio più ambito alle nostre cure: le quali, consentitecì di affermarlo senza mendace modestia, furono né poche, né lievi.

L'idea di questa Esposizione, non appena sorse, si scrisse come il mezzo migliore per far sempre più apprezzare dai cultori e dagli amatori delle arti la nostra Umbria, ma quando ci accingemmo a mandarla ad effetto, difficoltà che nel primo momento non avevamo preveduto, si opposero al nostro cammino.

Tali ostacoli, mi è grato subito affermarlo, ebbero solo origine dall'amore geloso che la ogni parte della nostra regione ha pei ricordi della grandezza umbra, dalla figlia custodi che il Governo nazionale, compiendo opera altamente pia e civile, elevata sui monumenti dell'arte italiana.

Prima cura del Comitato fu pertanto fu quella di togliere dagli animi ogni penosa incertezza e di generare l'universale convincimento che non solo della Mostra non avrebbero sofferto il più piccolo danno i musei, i quali anzi che invece dalla cresciuta di essi, mille ad agevolarne lo studio, nuova luce di gloria si sarebbe diffusa sull'Umbria.

Raggiungemmo l'intento, e, dileguato ogni dubbio, sarcedenza a quanto ma fede cuccino, dal Governo Vostro, o Sire, dalle civili autorità, dai gentili ecclesiastici, da ogni ordine di cittadini, la nostra iniziativa fu sorretta con una generosità, con uno slancio pel quali non trovo adeguata parola di lode e di gratitudine. A tutti e dovuta la nostra riconoscenza, ma specialissima alla Mostra, mia della R. Intendenze e al Direttore delle Belle Arti, senza l'aiuto dei quali vane sarebbero state le nostre aspirazioni.

Così per fecondo armonia d'intenti, per nobile gara di opere,

> « Dai vichi natori che fuochi fra le gole
> « De l'Appennino s'aman appiattare,

Invano in questo palazzo del popolo portato a farci lieti con la visione della Bellezza, le splendide manifestazioni dell'ala libera arte nei nostri padri.

Maestà!

Sulla porta di questo sala stanno il leone e l'aquila grifagno,

> « che ancor la popolar gloria rammenta
> « dei liberi comuni.

Agli artisti che qui convennero ai cortesigli dal popolo il grido doveva dire « state perugini » e il leone dovevano « stare quelli » non un simbolo e quegli artisti rammentano che erano italiani.

Quali, felice contrasto, altissimo amore e gioia, ei è dato salutare fra noi la Maestà del Sovrano d'una Patria grande.

A Voi, Eccellenza, il porgere queste saluto meglio che a non possa, con la parola. Vi vive ne dal Vostro ufficio, dal poderoso intelletto, a Voi dire, inaugurando la nostra Esposizione, che l'Umbria ha intessuto una corona delle sue artistiche glorie per farne omaggio al suo Re e alla gran madre Italia.

Discorso del Min. Rava.

Il Ministro ricorda le glorie e le memorie dell'Umbria illustrate dai capolavori dell'arte sua raccolti nelle storiche sale del Palazzo Civico. Tutte le città umbre contribuiscono alla gloria dell'arte italiana.

Se oggi grande Nazione affida — come fu detto — la propria autografia a tre libri, quello della Nazioni, quello della Chiesa e quello dell'arte una, queste nostre storiche fanno conoscere l'Italia a se stessa.

L'Italia si religiosa del figlinale culto che questa nobile regione prestò alle grandi memorie del passato. L'arte umbra ora è oggetto delle più profonde e amorose ricerche da parte degli studiosi di tutto il mondo. E gli italiani meglio conoscono e intesero l'anima umbra dopo che il poeta della patria risorta scrisse il Canto dell'Amore e l'Ode alle Fonti del Clitunno.

La pittura Umbra.

Accenna all'ambiente dove si svolse l'arte d'ieri e oggi Perugia e l'Umbria raccolgono e illustrano i più rari cimeli in una nobile mostra.

L'arte Umbra infiniti con le delicate opere dei miniatori irraggia la sua luce mite e sonora da tre città: Gubbio, Foligno, Perugia, e ormai singolarmente la regione sua e passa signoreggiare per tutta Italia e arricchì i musei dell'estero.

Rammenta i nomi insigni di Ottaviano da Gubbio, di Bevegnate di Assisi, di Benedetto Bonfigli, di Nicolò da Foligno, di patriarchi della pittura umbra che prepararono i gloriosi maestri della fine del cinquecento. Ma anche coloro che non furono così celebri hanno lasciato memorie e capolavori e ai ammirarne l'arte e cercarla.

A Siena, a Roma in opere meravigliose del Pinturicchio, insuperabile nella descrizione delle paesane ridenti borgate, narratore pensoso e gli freschi della libreria Piccolomini e sono, dove si dipinge la storia del Papa che voleva fondare Pienza per la sua gloria, e la sua gloria invero gli riese del pensiero dell'Umbria.

I capolavori di Pietro Perugino, sparsi dovunque nelle Gallerie italiane e straniere, trionfano sempre per la melanconica bellezza e la purità delle forme, inimitabili prototipi di soave, religiosa devozione.

Dalla sua scuola movera, dolcissimo araldo del genio italico, il giovinetto Sanzio, ad illustrare ed ano ad uno novello in Roma dei Papi.

Così l'Umbria col divino Urbinate partecipa al gran trionfatore dell'arte italiana in Firenze con **Michelangelo** e Leonardo.

L'architettura nell'Umbria

L'amore di libertà e di indipendenza istituse gli i Comuni italiani a mirare alle maggiori dei propri reggitori: così da Todi a Gubbio, da Montefalco a Foligno e ovunque intorno dalla Rocca di Spoleto — di cui fu un giorno signora la bionda figlia di Alessandro Farnese, industre, fino all'estremo lembo della Sabina, fervente di cielo le loro terri, simbolo di fierezza e di patriottico orgoglio.

E la fede fervente di quei secoli, che univa il pensiero religioso a quello della patria, chiamo gli architetti umbri e i lavorari a nobili gare.

Borgo-nuovi sul sepolcro del Santo ai Assisi due chiese sublimi che il pensiello dei tempi della più futura consacro all'ammirazione della posterità: Orvieto lussurgava, con suo simbolo incomparabile, quel suo Duomo a cui Lorenzo Maitani diede le forme e una pleiade di scultori e di artefici, fra i quali Ippolito, la veste più fulgida che possa ornare un nuovo edificio Spoleto vedeva decorata la sua magnifica cattedrale dal rigoroso pennello di Fra Filippo e Montefalco salutava con gioia la presenza di Benozzo Gozzoli, inesauribile e vivace illustratore di fatti e di miracoli negli affreschi di San Francesco.

Ma fu Galeazzo Alessi che porto in trionfo per tutta l'Italia e Bologna, a Genova, a Milano, le disposizioni eleganti del genio architettonico di cui l'Umbria si onora e fu grande sciagura da Foligno trarre alla Capitale Lombarda quel Piermarini a cui deve il teatro della Scala, famoso nel mondo, la sua fastosa architettura.

Gli Studi a Perugia.

Così la letteratura integra l'arte e dà contributo degno alla storia della cultura italiana. Le tradizione e l'arte vi predominano perchè tale è la suggestione del paese.

Le grandi origine italiano il movimento. Jacopone il popolare poeta vostro le raccoglie e la ripubblica si spande nella poesia popolare.

E questa non tenta di divenire poesia se non più tardi, quando Dante la eleva e illustre in Italia e gli intelletti svolgono gli alti pensieri del Canto per farne poemi.

Così viene il *Quadrirgio* del vostro Frezzi, come venne il *Ditlamondo*, ed era venuta *L'Acerba* del forte Cecco d'Ascoli.

Non meno la nuove furono gli studi del diritto. Bartolo da Sasso, ma Perugia lo mando deputato nei difficili negozi della politica.

Baldi, discepolo e emulo di Bartolo, fu perugino, ma crebbe la sua fama fuori patria.

Circa da Pistoia, l'amico di Dante e di Boccaccio: uno dei tre grandi che tennero a battesimo la lingua nostra, venne ad insegnare nello studio di Perugia.

Trasimeno Bocconiti rispondo con forte sentimento politico e si prepara con l'opera di Alfieri e di Parini.

L'Arte e la Patria

Dalla Sala del Cambio illustrata dal pennello del Perugino e conservata nella sua integrità, la ultima ombra parla ai fratelli e ai lontani. E facile le immaginare i vecchi il sedili ricordare le glorie del passato richiamate alla loro memoria dalle pitture che Maturanzio aveva consigliato all'animo suo, restare assisi per le lotte tra le città vicine, per le prepotenze di tiranni, per le pretese nuove dei papi, pensare ai negozi economici, alle arti, alle industrie in cui erano fia secoli maestri.

Non più lotte civili, non più invasioni, non più sciidi di famiglie, non più Atalante piangenti, non più la Rocca a dominar Perugia, non più principi discordi e cattivi. La Patria unita, le forze riserrate e gli animi concordi, gli studi progrediti, il lavoro fecondato. E questo il sogno di Maschiavelli compiuto per il valore dei figli d'Italia. La distesa verde dell'Umbria si rallegra del solo aspetto di rispondila sul legge, le fonti di Clitunno cantano al cuore degl'italiani fatali fiumi con le monete vetuste e le memorie della Patria le sue opere del Velino cadono sempre nella valle, ma muovono miracoloni concenti per cui ferve tutta una vita di lavoro.

E da Assisi, dal chiostro sicuso di S. Francesco, un'idea nuova « fulgente di giustizia e di pietà », le voce della scuola, che ristorica, che educa e che storia serena svellano e dolori.

Così, in cospetto del nostro Re, asserisce nobilissimo delle fortune nuove della Patria « l'Umbria verde » dice all'Italia una nuova strofa della sua canzone poesia di pace e di progresso, di libertà e di bene.

Le visite ed i ricevimenti.

(8) **Perugia**, 29. — Accompagnato dal sindaco e dal direttore della Mostra, prof. Urbini, il Re inizia il giro delle sale, mentre la folla raccolta in piazza del Municipio ne attende impazzienti l'uscita per fare una nuova dimostrazione.

Alle ore 13.50, terminata la visita della Mostra, il Re, dopo espressa la sua piena soddisfazione al Sindaco ed ai membri del Comitato, esce dalla scalea della Vaccara nella piazza del Municipio per recarsi a visitare l'Istituto Superiore Agrario di San Pietro.

Si rinnova una fervida e calorosissima dimostrazione da parte della folla, mentre il Re prende posto in un landau.

Le carrozza reale, dopo attraversato fra ovazioni entusiastiche le vie del centro e il sobborgo Venti Giugno imbandierato e addobbato, giunge all'Istituto agrario.

Quivi si trovano a ricevere il Re l'on. senatore Eugenio Faina, presidente della fondazione agraria, cogli altri membri. Il direttore dell'istituto, il Corpo insegnante e una rappresentanza degli studenti con bandiera.

Alle ore 14,25 il Re lascia l'istituto agrario, accompagnato dalle autorità e si reca alla Prefettura, dove ha ricevuto le rappresentanze del Senato e della Camera. Successivo, il tenente generale comandante la divisione, gli ufficiali superiori, il primo presidente della Corte d'appello di Ancona comm. Moriara, i magistrati, il Prefetto, il Consiglio di prefettura, la Giunta provinciale amministrativa, il Presidente dell'istituto, gli studenti della della deputazione provinciale, l'intendente di finanza, il rettore dell'Università, i presidi delle facoltà, il presidente della Camera di commercio e i membri del Comitato della Esposizione.

(8) **Perugia**, 29 — Il Ricevimento delle autorità alla Prefettura è durato fino alle 16.

Intanto la grande folla che gremiva la piazza acclamava continuamente il Re, che si è affacciato al balcone a ringraziare, accolto con entusiastica ovazione.

Indi S. M., sempre acclamatissimo, si è recato all'ospedale militare.

Il Re ha visitato tutti i riparti e le sale dell'Ospedale ed ha espresso al direttore il suo compiacimento per l'ordine, la pulizia e la proprietà dell'Ospedale.

Il Re ha lasciato l'ospedale alle 16,30 colle autorità ed i personaggi del seguito, e si è recato nel vicino viale, dove si trovava la carrozza reale. Prima di salire nella carrozza il Re si è intrattenuto colle rappresentanze del Senato e della Camera e colle altre autorità, esprimendo il suo vivo compiacimento per la visita fatta alla città e per l'accoglienza ricevuta.

Da folla raccolta lungo le vie applaude la partenza di Re mentre la carrozza dimostrazione.

Continua a pioggia.

La partenza.

Alle sessione si ripete la dimostrazione entusiastica per la folla riunasi in Re.

A salutare il Sovrano si trovano il Consiglio e la Deputazione provinciale, la Giunta Comunale, tutte le autorità, molte Associazioni con bandiere e musiche.

S. M. nella sala di ristoro si trattiene a conversare con l'on. Ministro Rava, con l'on. Sottosegretario Pompili, con tenenti generali Pecbi di Cossito e Monti, con l'on. Faina, col Sindaco conte Valentini, con il presidente della Deputazione provinciale ed esprime a tutti la sua gratitudine per la accoglienze ricevute e la sua ammirazione per la Mostra e per la Città.

Alle 17 precise il Re sale in vagone rimanendo alle sportello.

Lo Associazioni con bandiere entrano frattanto nella stazione applaudendo calorosamente o gridando: *Viva il Re!*

Nel treno reale salgono pure l'on. ministro Tittoni ed i personaggi del seguito.

Il treno si mette in movimento, diretto a Roma, fra nuove insistenti acclamazioni.

Il Re ha fatto rimettere al Sindaco L. 15000 da distribuirsi ai poveri della città.

Atti del Governo.

La *Gaz. Uff.* del 29 contiene:

Legge per l'approvazione del trattato di commercio e di amicizia fra l'Italia e l'Etiopia firmato ad Addis Abeba il 21 le glio 1906.

R. D. che autorizza la vendita della salina Margherita di Trapani.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il Corpo degli agenti di custodia delle carceri.

R. D. che scioglie la Congreg. di carità di Mirabello.

Min. della guerra: Manifesto.

Nuovi uffici telegrafici — Il 24 corrente, in Pistoino è stato attivato il servizio pubblico in ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Regio Marina. — Movimenti:

Capi del corr. Arturo Ravenna dalla disponibilità alla « Primaria »

Id. Ambrogio Bonati dalla « Primaria » al cacciatorp. « Zeffiro ».

Id. Pasquale Sallurzi dal cacciatorp. « Zeffiro » a capo squad. torp. 106 (Messina).

Id. Ugo Rondo da capo squad. torp. 106 (Messina) alla disponibilità.

Sbarca dalla r. nave « Iride » il sottotenente di vascello Amilio Amadasi, per imbarcare sul « Stiletto » destinato a Costantinopoli.

Esposizioni e Congressi

La II Esposizione
dei materiali da costruzione in Venezia

Abbiamo già annunciato il programma di questa Esposizione che si terrà a Venezia dalla fine del maggio p. v. a tutto settembre.

Da notizie giunteci ora, sappiamo che la sua organizzazione procede benissimo e che si avrà una esposizione specialissima, veramente interessante.

Fra le adesioni pervenute vi sono industrie nazionali importantissime che potranno competere vittoriosamente con la produzione straniera.

Oltre gli enti locali, che assegneranno onorificenze speciali, e quelle che concederanno certamente i Ministeri, giungono al Comitato adesioni dalle principali Camere di commercio italiane.

Così quella di Torino ha deliberato di conceder una medaglia d'oro con diploma speciale, quella di Pavia due grandi medaglie d'argento, quella di Verona due grandi medaglie d'argento, quella di Udine una d'argento e una di bronzo.

Di altre si attende di giorno in giorno la deliberazione.

I nostri industriali faranno bene chiedere a quella segreteria il regolamento programma: noi saremmo assai lieti se anche l'industria romana vi figurasse in una Esposizione che, sorta a fianco della ormai classica Internazionale d'Arte, sarà certamente visitata dal gran pubblico italiano e straniero.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 28 ore 24 — (per telefono). — Oggi, quarta ed ultima giornata del convegno Ilsimiliano, dopo la relazione della signora Bariner, venne approvata la proposta della signora Majno, moglie dell'ex-deputato, di inviare una petizione al Parlamento perchè il Codice penale venga modificato in guisa da rendere possibile l'accoglimento di denuncie private contro i genitori, che, abusando della potestà paterna sceitano alla corruzione la prole, che così vita poi ad esser trascinata alla prostituzione ed alla delinquenza.

Roma fu scelta a sede del prossimo congresso, che avrà luogo nel 1908.

Il Congresso si sciolse dopo due elevati (!) discorsi della contessa Pallavicino e della scrittrice Luisa Anzoletti.

Torino, 29. — Nel prossimo mese di giugno nel gran palazzo delle belle arti, al Parco del Valentino, gentilmente concesso dal Municipio, avrà luogo un concorso mondiale di fotografia artistica e scientifica, per iniziativa della rivista internazionale *La fotografia artistica* di Torino. Diciotto nazioni vi saranno largamente rappresentate con oltre 2500 opere.

L'assegnazione per le opere si ebbiade il 15 maggio prossimo.

Genova, 29. — Ieri notte il marinaio tedesco Vilcke Stedden, di a. 19, nativo di Scen in Germania, ritornando a bordo del vapore Amburghese « Elbe Am Bach, dove egli era nostromo, nel salire lo scalandrone, si mole anore, a rei il vapore e attecesto, precipito in mare e morì.

Genova, 29 — In territorio di Mussaglia sono in sciopero 700 filandieri e cardieri: altri 400 hanno per sciopero in Carlino Erba e in massi si sono recati al Erba per ottenere la cessazione di lavoro anche essi, per solidarietà.

Pinerolo, 29 — Presenti le autorità civili e militari si è inaugurata la Mostra internazionale canina.

Il pranzo in Municipio, il Sindaco inneggio assai applaudito, al Presidente del Consiglio.

La cerimonia riuscì egregiamente.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 29. — Ieri sera, alle 20, il giovane ventidiecenne Nello Gelles, di anni 22, dimorante in via Maragliano 15, chiamati a chiare nella sua stanza da letto si esplodeva un colpo di rivolver alla tempia destra. Il proiettile, attraversando il cervello, uscivà dalla tempia sinistra.

Alle ore 24 circa accorsero i parenti che fecero trasportare il suicida agonizzante a San Giovanni di Dio.

Il Gelles morirva per via.

Egli aveva sul petto un bisuoggio stesso: una serpe con testa di pollistoto; sopra cui era la scritta: « L'amore è il sogno più sublime della vita. »

Si vede che il povero giovane fosse deluso troppo presto da questo sogno, per desiderar a morire nella primavera della vita e nella dolce stagione.

Ancona, 29, ore 14 — E' scoppiato un incendio a poppa del piroscafo « Dandolo » dello Società veneziana, carico di juta, bitume e benzina.

L'incendio è stato subito circoscritto. I danni salgono a poche migliaia di lire.

Il tenente Ventura.

Pisa 19, ore 18.50 — Il tenente Ventura è stato oggi liberato d'ordine del Ministero della guerra. Il Giornale Italiano Pisa.

Una conferenza sull'on. Scaniuli.

Firenze, 28 — ore 18 — L'on. Attilio Brunialti oggi alle ore 15 ha tenuto nella Camera di Commercio una conferenza per iniziativa della Lega per la tutela del lavoro sulla: « Armonie e conflitti della moderna civiltà ».

Con belle parole il presidente Nesozzi presentò l'oratore al pubblico affollatissimo, fra cui erano presenti il Prefetto, veri deputati ed altre autorità.

Esposti i dubbi che ci turbano la mente e l'anima nelle lotte presenti, ed il crescente contrasto tra i progressi generali il bisogno di un maggior benessere e la continua elevazione dei mezzi per soddisfarlo, l'oratore esaminò la dottrina e la legislazione in materia di municipalizzazione dei pubblici servizi, di Società cooperative, di scioperi, e di altri provvedimenti, relativi alla lotta tra il lavoro e il capitale, agli infortuni sul lavoro. Riconobbe che essi presentano ancora molte lacune.

Dovendosi i limiti che la municipalizzazione deve imporre, e che debbono essere temperate le leggi sugli infortuni del lavoro, meglio determinando anche la responsabilità degli operai.

Riconobbe la giustizia della libertà di sciopero, ma dimostrò che questa libertà è un pericolo e un danno per gli stessi lavoratori se non si provvede a mettere in grado di proliferare ragionando la loro educazione ed elevando i loro sentimenti morali. Constatò il carattere organico della società moderna ed il crescente sviluppo della sua solidarietà, opponendolo al concetto della lotta di classe. Sillabia lotta e contraria all'organismo sociale, al bisogno crescente di solidarietà economica e civile, contraria alla democrazia, ed alle sue più belle affermazioni. Conclusse dimostrando che per troppi secoli l'agnatia aveva imbonato il capo dell'uomo, e ai cessa deve svellarsi quello dell'amore, il luogo degli odi, delle difidenze, dei conflitti, dei dobbiamo tutti cooperare per la base tra le nazioni, dei pari che per quella tra il capitale ed il lavoro, nel comune interesse degli individui e della patria.

Numerosi applausi interruppero parecchie volte l'oratore, che fu salutato alla fine da una generale ovazione.

Più tardi i soci della Lega per la tutela del lavoro e le Società operaie offrirono un banchetto all'on. Brunialti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 29, ore 18.30 (per telefono) — Stamattina è avvenuta una grave disgrazia lungo la linea tramviaria del Nord.

Verso le 11 una vettura proveniente da Giuliano, giunta alla curva presso il parco di Capodimonte, slittando su le rotaie si è messa a precipitosa fuga.

A nulla e valsa la manovra del conducente; i freni si sono rotti, e dopo una corsa vertiginosa, durante la quale i numerosi passeggeri presi da folle terrore sono stati battuti contro le pareti della vettura stessa, questa è andata a battere contro un muricciolo che difende la strada dal sottostante precipizio alto circa 37 metri.

Per l'urto violento il muro cedette, la vettura oltrepassando la sua linea, rimase sospesa, per mezza della sua lunghezza, nel vuoto.

Ancora alcuni momenti ed essa sarebbe precipitata da quell'enorme altezza.

I passeggeri rimasero più o meno feriti, e furono condotti ai Pellegrini.

In grave condizione trovasi ne ni Carmelita; il caporale delle guardie di finanza Giovanni Russo, forse rimarrà cieco.

Poco dopo il disastro hanno transitato per quella via il principe Vittorio Napoleone e i Duchi di Aosta, i quali si sono interessati della sorte dei feriti, compiacendosi che non vi siano state vittime.

Le autorità si sono recate sul posto per le opportune indagini.

E' stata fatta la fotografia della vettura sfracellata sul precipizio.

Bari, 29. — Stamane col diretto proveniente da Milano è qui giunta la Principessa Xenia del Montenegro, sorella di S. M. la Regina Elena, accompagnata dal rappresentante del Montenegro a Roma, comm. Popovich.

Prosegue stasera col postale della Società *Puglia* per Ancona.

(8) **Napoli**, 28 — Nel pomeriggio è morto l'on. deputato prof. **De Gennaro-Ferrigni Amerigo.**

Da due Legislature rappresentava in Parlamento il IX Collegio di Napoli, che comprende, oltre ad una parte della città, i Comuni di Torre del Greco e limitrofi.

Nelle Isole.

(8) **Catania**, 28 — L'Osservatorio di Catania ed Etneo informa che ieri alle ore 9,40 allo Stromboli si è avuta l'esplosione fortissima ed una straordinaria eruzione di una massa di fumo nerastra, pleire e lapilli.

Molti vetri rotti moltissimi vetri alle finestre ed hanno sofferto i tegoli.

Il rombo è stato avvertito in Calabria.

La notizia è stata ritardata per l'interruzione del cavo telegrafico.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 29. — Per un voto di sfiducia avuto circa la chiusura discussione dell'atto ieri al Consiglio comunale, la Giunta col Sindaco hanno rassegnate le dimissioni.

Vi è probabilità che venga il R. Commissario. Quello che si prevedeva da molto tempo, è avvenuto.

— Questa notte, alle 2 circa, alla caserma del 91° fanti, con un colpo di fucile tentava uccidersi il soldato Bortino Virgilio, della 2ª comp. 81 ignorano le cause che l'hanno indotto al triste passo.

Trasportato subito all'infermeria presidiaria, i medici l'hanno messo fuori di pericolo.

Scioperi all'estero.

Baku 28. — Gli armatori e gli esportatori hanno deciso di concedere un aumento di stipendio ai capitani ed ai macchinisti.

Gli scioperanti si accorderanno circa alla nuova attitudine da prendere nel distretto delle officine di naftalina.

Si dice che gli operai, per solidarietà con i marinai, si portanno in isciopero.

Drammi di terra e di mare.

Villaggi distrutti.

Portwort (Texas) 28. — Il villaggio di Henning è stato distrutto da una tromba marina accompagnata da una grandinata così violenta che in certi punti la grandine raggiunse due piedi di altezza ed arrecò i danni.

Sei persone sono morte: altri morti si segnalano nei villaggi circostanti.

Crollo di un imbarcadero.

Baltimora 28. — L'incidente del porto è dovuto allo abbassamento del fondo del porto stesso.

Otto operai sono rimasti uccisi ed altri diciotto feriti.

Un grave incendio

(8) **Brianzone**, 29 — Un incendio che ha assunto subito gravi proporzioni è scoppiato stamane a Chiffrey, a 4 chilometri da Brianzone.

Cinque case furono incendiate. Una donna rimase bruciata.

TEATRI ed ARTE.

Lirico — La prima dell'Anna, diretta dallo stesso Mascagni, alla Fenice di Venezia ebbe un buon esito al primo atto, attenuato di molto al secondo.

L'opera, complessivamente, è giudicata con scarso favore.

— Si annuncia da Filadelfia (Stati Uniti d'America) che Miss Anna Rosenvelt, cugina del Presidente, ha firmato un scritturo coll'amministrazione di quel teatro.

Essa dovrà esordire fra breve nella parte di Gigliola nella *Wallyria*.

— Al Massimo di Palermo è stata data l'ahnunziata prima rappresentazione dell'opera del m. Stefano Donandy: *Sperdati nel buio*, tratta dal noto dramma di R. Bracco da Alberto Donandy, fratello del musicista.

L'opera ebbe buon successo. L'autore fu chiamato complessivamente una ventina di volte al proscenio. Non mancarono però i dissidenti.

L'interpretazione fu eccellente e lodatissimo lo altestimento scenico sotto la direzione del comm. Tito Ricordi.

Sala Umberto. — A beneficio del *Comitato italiano pro cultura antitarca*, una giovane istituzione che tende umanamente a favorire con opportuno studi gli studi della marina, oggi alle 15.30 avra luogo un concerto il cui programma comprende musica di Saraceni, Sanzo, Mendelssohn, Marchesi, Godefroid, Rotoli, Hubay.

Ne saranno esecutori la pianista D'Acunzi, la signora Anna Lozi-Patrizi, lo signorino Anna Maria Mariotti, lo stesso maestro concertatore, Maria Zanninovich-Barbati e il sig. Panvini-Rosati.

Concerti popolari. — Un uditorio molto numeroso ha assistito ieri al V° Concerto. Furono specialmente gustati ed applauditi l'intermezzo del *Ruiclif* di Mascagni, di cui si volle la replica, e la Sinfonia n. 3 in fa di Raff: *Nella Selva*.

Liceo musicale. — Oggi alle 16, esito saggio di classe della scuola di arpa della prof.ª Sofia Amanna.

Vi prenderanno parte le allieve signorine: Caterina Donati, dalo categaria, Idda Trenteri, Erminia Rolandi, Maria Borgongini Duca, Maria Vicardi, Maria Rosolini e Napoliano Delfina.

Arte. — *Pel monumento a Vittorio Emanuele* — Lo scultore prof. Riccardo Grifoni ha aggiunto ai suoi importanti lavori un'altra opera d'arte, compiendo il *Pianoste* destinato ad erigere uno dei pilastri dell'altare al monumento del Padre della Patria.

Il trapezio è condotto secondo le dimensioni stabilite. Rappresenta una fiorente donna coronata, che nella sinistra regge una catena infranta ed una pergamena e con la destra modera l'impeto di un cavallo che protegge una stemma posato sulla roccia.

La figura simboleggia il *Piemonte* che spezzato le catene e promulgato lo Statuto, difende con l'Agnella Salandra, nuova alla regione montuosa e della valle del Po. L'artista ha voluto con queste forme classiche, intuitate all'insieme del monumento dare allegoria ai simboli storici, doude è venuta la forza maggiore per l'unificazione d'Italia.

Sports

Caccia. — Sabato 27 l'annunziato piccolo volo del telegramma da Fiumicino rinpei Taulino alla speranza a tutti gli appassionati per la caccia dele quaglie.

Per cui domenica le spiaggie furono invase da centinaia di cacciatori, che invano tentarono di sorprendere le 5 quaglie. In verità sabato vi fu chi arrivò ad ammazzarne fino a 20 quaglie, ma furono casi isolati. Il telegrammma di ieri diceva: *Quaglie niente; e rengitato ventu libeccio.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 30 aprile 1907 — S. Caterina da I.

Leva il Sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 7.4 s
Leva la Luna alle ore 9.54 s. — Tramonta alle 5.13 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.6	nevica	Nizza	7.6	3/4 coper.
Arcangelo	4.4	sereno	Perugia	7.5	1/2 coper.
Vienna	6.3	piovoso	Costantin.	14.8	1/4 coper.
Madrid	4.2	sereno	Malta	12.5	sereno
Parigi	2.0	coperto	Atene	18.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				Mass.	Min.
Genova	7.1	coperto	legg. mosso	14.0	6.5
Torino	4.0	coperto	—	15.0	3.5
Milano	5.6	piovoso	—	15.0	3.8
Venezia	8.0	coperto	calmo	17.8	6.5
Bologna	10.0	3/4 coperto	—	19.8	8.4
Firenze	10.5	sereno	—	20.8	9.5
Ancona	14.4	1/4 coperto	mosso	14.8	4.0
Urbino	9.5	sereno	—	19.2	7.8
ROMA	11.2	coperto	—	20.4	10.4
Bari	17.8	1/4 coperto	legg. mosso	21.0	11.0
Napoli	16.1	coperto	agitato	17.8	10.1
Caggiano	9.5	coperto	—	17.5	6.0
Tiriolo	14.0	coperto	—	17.7	7.0
Palermo	13.9	coperto	?	24.4	15.9
Messina	20.0	coperto	calmo	25.7	16.5
Cagliari	12.6	coperto	legg. mosso	23.7	14.2

Probabilità: venti moderati a forti settentrionali al Sud, interno a prevalere altrove; cielo in gran parte nuvoloso con poggie specialmente sul versante Adriatico: mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.5. Termometro centig. **massima in 24 ore 20.4 minima 7.6.**
Umidità relativa 56 anemometro a 7.1. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: **pure nuvoloso.**

Serenata.

Nell'*altro* del banchetto
Si scialò molto
Che a specchio del *primiero*
Il cor balzare in petto
A un egico ricordo ognor farà.

Spiegazione del pasatempo precedente:
VELINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 27 aprile 1907.
Nati 49 compreso 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti.

Feliangeli Marco in Costantino, Fenice 3, Giovanni, 76, ristadino, vedovo
Farboni Antonio in Leodetto, Deliedeo Ostrense, 52, contadino, vedovo
Mastrelli serafino in Vincenzo, Ancona, 74, muratore, ved.
Cappelli Filippo in Angelo, Ancona, 85, portantiere, coniug.
Bandini Pietro in Giuseppe, Ancona, 76, correttore, ved.
Filippetti Mariano di Cirlaco, Ancona, 74, coniugi.
Di Modesto Angelo in Francesco, Spoleto, 83, contad., ved.
Della Elena di Carmine, Allegati, 48, coniugi.
Canovaiole Elena in Raffaele, Esperia, 74, ved.
Chiesa Alfredo fu Giuseppe, Roma, 22, litografo, celib.
Salvatorelli Pasquale in Vincenzo, Cittaducale, 80, ved.
Mei Maria fu Giovanni, S. Angelo in Formis, 78, coniugata Bolzoni
Conti serafina in Tommaso, Gaeranzo, 51, ved.
Fontana Ilavia fu Andrea, Anagni, 52, ved.
Bonifazi Annunziata, Mola, 75, coniug.
Ricocchi Eustachio in Domenico, Roccasecca, 68, coniug.
Colombi Cristoforo fu Celestino, Castelnuovo ne Sicili, 87, coniugato
Mancini David fu Giovanni, Arcuta, 75, coniug.
Giampaoli Raffaele fu Eugenio, 58, coniug.
Inglesi Salvatore di Giuseppe, Cassino, 12.
Mumme Guglielmo di Carlo, Germania, 74, scapolo.
Corsi Ulfo fu Giuseppe, Roma, 76, pensionato, ved.
Bonifazi Adele fu Giuseppe, Roma, 69, ved.
Pellicangeli Domenica fu Giovanni, Veroli, 82, ved.
Spaziali Brigida di Luigi, Montecompatri, 21, coniug.
Colarullo Assunta fu Francesco, Ferentino, 72, ved.
Alciati Guido fu Gio. Batta, Velletri, 40, ammogliato, celibe.
Zacchetta Antonio fu Giuseppe, Roma, 53, scalpellino, celibe.
Mori Orazio fu Filippo, Roccasecca, 48, coniugato.
[illegible]
[illegible]
Alderisi Secondo di Giuseppe, Roma, 69, ved.
Bernardi Candido, Pievole di Tolfa, 71, ved.
Almadori Antonio di Giuseppe, Roma, 66, ved.
Bonifazi Paolino fu Angelo, S. Secondo, 80, ved.
Ricchi Giovanni
Monti Guglielmo fu Antonio, Portierra 55
Pini Orsola fu Silvestro, Napoli 14 imp. con.
Chiasini Giuseppe fu Giovanni, Gubbio 14 vecchino
Pagliari Nicola 5. Vincenzo, Frosinone 6 fabbro ved.
Genovesi Francesco fu Arcangelo, Hanno muratore con
Bellini Paolina fu Sebastiano, Limone 74 con. Marco
Colabeni Maria di Filippo, Velletri 67 ved. Marfor.

†

Il soave sorriso di

Francesca Busiri

volata al cielo nella notte dal 28 al 29 aprile, più non illumina la vita dei desolati genitori Francesco e Gertrude Rocchi che unitamente agli affiliti fratelli e sorelle ne danno il triste annuncio.

La mesta funebre avrà luogo mercoledì 1 maggio alle ore 10 1/2 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Non si inviano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

La famiglia del compianto

Comm. Ing. Cesare Partini

commossa e riconoscente ringrazia gli amici, i sodalizi, gli operai che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Contesa Entellina (Palermo) — 1. maggio — Costruzione cimitero. Pres. L. 14.847.
Comune di Milano — 18 maggio — Fornitura legna da ardere qu. 20.000.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 1 maggio 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 agosto 1906 fino alla polizza n. **152500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 settembre fino alla polizza N. **1782100.**

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle aste **castelle 2ª 4ª e 5ª.**

Sella asta stituata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti prelatori alle prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ...sellro a quello sulle prestanze ai pegno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 29 aprile – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Votazione a scrutinio segreto.

Taverna (segr.) procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

a) per la nomina di un componente della Commissione per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole.

b) di un commissario di vigilanza al fondo per l'emigrazione.

Si lasciano le urne aperte.

Bilancio delle finanze.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Bettoni rilevata l'importanza del bilancio delle finanze consiata che dal predecessore dell'on. Lacava è stato impresso un nuovo soffio di vita a questo ramo importantissimo dell'amministrazione dello Stato e si associa all'augurio espresso dall'on. relatore per la salute dell'on. Massimini. La presenza dell'on. Lacava lo conforta a bene sperare che il saggio indirizzo dato all'amministrazione delle Finanze dall'on. Massimini sarà mantenuto. Enumera i progetti presentati dal precedente ministro delle Finanze e fa più specialmente rilevare la importanza di alcuni di essi fra cui quello per derivazione delle acque pubbliche e per la riforma dei tributi locali.

Rilevato il potente risveglio della nostra agricoltura e delle nostre industrie dubita però che esso sia tale da non richiedere una costata sorveglianza affichè dato l'aumento delle spese e la tendenza agli aggravi non abbia a soffrirne il bilancio. Occorre non indebolirlo e pensare i contribuenti che nonostante le migliorate nostre condizioni economiche i sacrifici sono pur necessari.

Si associa alle considerazioni del relatore circa le necessità di non premere sugli organi di produzione pur mantenendo fermi i limiti del bilancio; perrebbe che lo aggravio per certi consumi trovasse il compenso in un aggravio sopra altre ricchezze.

Raccomanda al ministro di portare la sua attenzione sul ritocco coraggioso delle vessazioni fiscali le quali senza essere utili alla finanza, inceppano l'incremento della ricchezza nazionale e sulla riforma dei tributi locali.

Raccomanda pure la coltivazione del tabacco e la diminuzione della tassa per le biciclette.

Carta Mameli. A proposito delle manifatture dei tabacchi, constata che l'azienda va bene: ma andrebbe meglio se il Governo fornisse i mezzi necessari pel macchinario e per il personale tecnico. Confida che il ministro vorrà provvedere con proposte concrete di legge.

Con una produzione più perfezionata i tabacchi italiani potranno essere materia di utile esportazione all'estero.

Nota che lo spirito di disciplina negli operai delle manifatture dei tabacchi fa difetto. Se essi si agitano a torto il ministro deve spiegare energia: ma bisogna accontentarli quando chiedono cose giuste.

Melodia. Rileva la condizione infelicissima del personale tecnico addetto ai lavori del catasto. Le ragionevoli aspirazioni degli ingegneri e dei geometri di ruolo furono frustrate.

Occorre un pronto provvedimento.

Ricorda che l'on. Massimini, aveva promesso di interessarsi della questione.

Si rivolge al successore, on. Lacava, il quale in una recente pubblicazione si è occupato del catasto, perchè presenti un progetto di legge che porti rimedio ad uno stato di cose che si ripercuote a danno degli stessi lavori catastali.

Pisa elogia la relazione dell'on. Colombo specie per la questione così bene trattata sui progressi dei consumi.

Tale questione richiama una interrogazione a lui rivolta da un industriale, e che egli gira al ministro ed al relatore.

L'interrogazione è la seguente: perchè in Italia si obbliga al pagamento di non lievi imposte il gas e la luce elettrica e perchè deve essere esente di imposta il carburo di calcio che serve anche all'illuminazione, mentre è un'industria che ha raggiunto una importanza non lieve.

Infatti il carburo tocca una produzione di circa 20 mila tonnellate. Se tale è la condizione di questa industria (diceva quell'industriale) perchè il legislatore non applica al carburo una imposta che si potrebbe spingere alle 20 o alle 50 lire per tonnellata?

Attende risposta.

Lacava (Finanze). Si associa ai voti augurali espressi da vari oratori per la salute dell'on. Massimini.

Dichiara che si è fatta una regola generale di attenersi ai disegni di legge presentati dal suo predecessore ed assicura che mantiene il progetto di legge relativo al personale delle privative.

Dice al sen. Melodia che presenterà emendamenti nel fine di migliorare le condizioni economiche del personale di ruolo del catasto.

Constata che la riforma tributaria, della quale egli da tanto tempo si è occupato, è una questione molto grave e complessa. Promette di continuare gli studi, e se avrà il tempo di presentare un disegno di legge adempirà uno dei suoi desideri più cari.

Quanto all'applicazione dell'imposta dei fabbricati agli edifici industriali ed alla forza motrice, osserva che per la legge vigente le condizioni degli edifici sono connesse a quelle dei fabbricati, talchè vanno soggette tanto all'imposta sui fabbricati quanto a quella di ricchezza mobile. Quindi l'amministrazione non può che attenersi alla legge: però cosa cerca di attenuare gli effetti della legge nell'interesse dell'industria, senza ledere quelle dell'erario.

Intende studiare la questione se si possa modificare l'assetto delle imposte sui fabbricati e di ricchezza mobile in modo che senza menomare gli introiti del bilancio non resti impedito il progresso successivo delle industrie.

Per ciò che riguarda la derivazione delle acque pubbliche, ricorda che vi è una legge pendente avanti al Senato.

Circa l'imposta di ricchezza mobile sui sovraprezzi delle azioni di nuova emissione, osserva in merito che vi è una giurisprudenza in proposito e per l'eguale trattazione, ne farà oggetto di studio per poterla regolare legislativamente. Per ora l'amministrazione non può che seguire la giurisprudenza della Commissione centrale di R. M.

Circa la tassa sugli affari annunzia che vi è una Commissione reale la quale studia l'applicazione delle tasse di registro e bollo.

La presidenza di questa Commissione per vicende parlamentari è passata spesso da uno ad altro, di qui interruzione di lavoro. Ma l'on. Majorana prescrisse con decreto ministeriale un termine pe' suoi lavori.

Ha fede che la Commissione le ultimerà fra breve, in modo che egli possa presentare progetti concreti di modificazione delle tasse sugli affari.

Per le privative e pel personale tecnico fino dalla scorsa settimana è stato emanato un decreto reale che istituisce una Commissione di 5 membri scelti dai Ministeri delle finanze e del tesoro, con l'incarico di studiare le riforme e l'industrializzazione delle privative. Mantiene al tempo stesso il progetto dell'on. Massimini sulle privative nel quale si sistemano razionalmente i servizi tecnici ed industriali e si migliorano le condizioni economiche dei funzionari che vi sono addetti.

Studierà la riforma dei consumi: e vedrà se è il caso di tassare il carburo di calcio, e di diminuire la tassa sulle biciclette.

Colombo (rel.). Circa la tassa fabbricati e la sua estensione alle macchine e forze motrici, osserva che gli agenti delle imposte hanno dato una interpretazione che va al di là dello spirito che informa la legge.

Rileva come oggi l'organizzazione industriale sia ben diversa da quella che era all'epoca in cui venne fatta la legge; per questo occorre una revisione.

Si professa grato al Ministro della risposta che ha voluto dare in proposito. Non si dilunga sulla questione dei sovraprezzi e dei fabbricanti rivali alla quale egli ha accennato nella sua relazione soltanto perchè se ne era tenuto discorso nell'altro ramo del Parlamento.

Si affida alle promesse date dall'on. Ministro circa la questione delle tasse sugli affari.

Dice essere soddisfacente la dichiarazione dell'on. Lacava sui monopolii e sulle privative. Rileva la importanza di questa questione ed osserva che il progetto presentato dal Governo e che tende alla industrializzazione di questa azienda dello Stato, ha pure un organico nuovo al quale accenna per sommi capi.

Dice che l'organico è stato esaminato dal consiglio tecnico dei tabacchi il quale lo ha raccomandato con uno speciale ordine del giorno al ministro. Spera che il ministro vorrà far precedere agli studi della Commissione dei monopolii l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo organico trattandosi di questioni benedistinte e che possono essere separatamente risolute.

Altra cosa è l'industrializzazione dei monopolii altra cosa è l'organico.

La discussione generale è chiusa. I capitoli si approvano senza osservazioni.

E così pure un progetto di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio delle finanze 1906-907.

A membro della Commissione per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno, risulta eletto il sen. Del Giudice, e a commissario di vigilanza al Fondo per l'emigrazione il sen. Barzellotti.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 aprile – Pres. **De Risola** *– Ore 14.3.*

Commemorazione dell'on. Gennaro Ferrigni.

Presidente. Commemora il defunto on. prof. Amorigo De Gennaro Ferrigni, morto ieri in Napoli. Ne tesse l'elogio, ricordando che rimase ad affermarsi nel campo letterario e che sui più cospicui uffici non si addimostrò inferiore al buon nome acquistatosi negli studi. (Approvazioni).

De Seta. Si associa, proponendo s'invii le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto collega ed al Consiglio provinciale di Napoli. (Approvazioni).

Pozzo (Giustizia). Per il Governo si associa anche lui alla commemorazione dell'on. Presidente, non che alla proposta dell'on. De Seta.

La Camera approva.

Presidente. Dichiara vacante il IX collegio di Napoli.

Giuramento.

Gallo Gregorio, neo eletto per Girgenti, in sostituzione del compianto Guardasigilli, suo padre, giura dal centro sinistro.

Interrogazioni rinviate.

Per l'assenza dell'on. Giolitti, impegnato nella Commissione dei provvedimenti per Roma, e dell'on. Facta, lievemente indisposto, sono rinviate a giovedì le interrogazioni rivolte al ministro dell'interno, fra le quali quella dell'on. Racconi sul conflitto tra la Società degli Alti Forni di Terni ed i suoi operai.

Per le ferrovie complementari.

Dari (LL. PP.) risponde al dep. Fili Astolfone, De Michele e Coffari, che gli uffici tecnici per la preparazione dei progetti delle ferrovie complementari, sono in gran parte costituiti e che hanno già allestito parecchi progetti, dei quali tre approvati ed altri sei in via di approvazione.

Fili Astolfone lamenta che non si sia proceduto con quella celerità che sarebbe stata desiderabile ed esorta il Governo ad affrettare gli appalti. (Bene).

Dari assicura che non vi fu ritardo nella esecuzione della legge e che si darà corso immediatamente alle espropriazioni.

Sottrazione di depositi giudiziari.

Pozzo (Giustizia) deplora con l'onor. Conte le sottrazioni di depositi giudiziari accertate nei tribunali di Trani, Bologna e Catanzaro, assicurando che il Ministro intende istituire un ufficio di ispettorato sulle cancellerie giudiziarie. (Bene).

Conte prende atto ed invoca una legge sulla responsabilità dei funzionari e, frattanto, la sostituzione di depositi nominativi a quelli cumulativi ora in uso.

Corpi e riparti militari in Sardegna.

Valleris (Guerra) risponde ai deputati Abozzi e Pala che della perdita del deposito reggimentale, Sassari fu compensata con l'aumento del numero delle compagnie e che nessun danno quella città ebbe a risentire dal trasferimento della sede del deposito allevamento cavalli. Aggiunge che la dislocazione dei corpi militari dovessere fatta in rapporto alle esigenze dell'istruzione, della disciplina e della mobilitazione e non a quelle locali.

Abozzi osserva che l'aumento delle compagnie non compensa Sassari dell'allontanamento del deposito reggimentale, per il quale era stato erato un edificio, alla cui spesa il Comune concorse con 100,000 lire e che privò di lavoro ben 300 operaie. Indica alcuni mezzi con i quali potrebbe riparare al danno. Della risposta avuta non è soddisfatto.

Pala invoca l'autorità delle persone competenti in materia militare in favore di una diversa distribuzione delle forze militari in Sardegna per assicurare efficacemente la difesa di quell'isola e della Maddalena, che è baluardo d'Italia. Dichiarasi non soddisfatto.

Per le stazioni di Modica e Scicli.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Rizzone che è già pronto il progetto per la stazione di Modica e che si eseguiranno a suo tempo i lavori richiesti nella stazione di Scicli.

Rizzone dimostra la necessità e l'urgenza di questi lavori.

Si passa quindi alle interpellanze.

Terreni demaniali sul Po e Ticino.

Arnaboldi, essendosi deliberato di rimandare le varie interpellanze relative ad occupazioni di terreni demaniali lungo le rive del Po e del Ticino, raccomanda, che, frattanto, non si compiano sino alla che possa pregiudicare la questione.

Giunturco (LL. PP.) dichiara che, in pendenza della discussione delle interpellanze, la questione non verrà pregiudicata.

Per la Ferrovia circumetnea.

De Felice Giuffrida interpella il ministro dei lavori pubblici sull'esercizio della ferrovia circumetnea.

Nota che la Società esercente ha un materiale scadente e deficiente: onde la ferrovia rappresenta effettivamente un pericolo pei viaggiatori, e una assoluta inutilità pel traffico delle merci.

Invita, perciò, il ministro a richiamare la Società all'adempimento dei suoi doveri coal verso il pubblico che verso il personale da lei dipendente.

Giunturco (LL. PP.) risponde di avere ordinata una accurata ispezione sull'esercizio della ferrovia circum-etnea, e di avere invitato la Società esercente, in seguito ai rilievi di quell'inchiesta, a provvedere ad un regolare servizio, sia col rinnovamento del materiale che con una migliore manutenzione.

La Società sta ottemperando agli ordini del Governo, il quale d'altronde vigilerà, affinchè l'esercizio di quella linea proceda con le migliori garanzie del pubblico e del personale che dipende dalla Società.

De Felice. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

Le opere pubbliche in Calabria.

Turco, interpella il Ministro dei lavori pubblici per sapere se e quali provvedimenti radicali intenda proporre perchè le attuali difficoltà tecniche e finanziarie, che paralizzano la esecuzione delle opere pubbliche sinistrate dalla legge per la Calabria, siano rimosse e sorga finalmente dai fatti l'affidamento sicuro che valga a tranquillizzare lo spirito pubblico calabrese.

Lamenta che l'esecuzione delle opere pubbliche in Calabria sia paralizzata per difficoltà finanziarie e amministrative, e rileva la necessità assoluta di mettere d'accordo gli stanziamenti di bilancio con le esigenze effettive.

Chiede, perciò, che si abbandoni, finalmente, il metodo degli stanziamenti a spizzico, e che si mandino in Calabria i funzionari che occorrono per l'applicazione delle leggi provvidenziali.

Giusturco (L. P.) risponde che lo Stato, con la legge per la Calabria, ha stanziato 181 milioni per opere pubbliche in quella regione. Si è sollecitamento compilato un piano organico di quelle opere, ed è apparsa subito la necessità di domandare al Parlamento di affrettarne la esecuzione, crescendo gli stanziamenti annuali di bilancio.

Nondimeno, anche con maggiori stanziamenti, non si possono fare tutti i lavori ad un tempo per ragioni più tecniche che finanziarie; onde bisognerà fra una parte scegliere le opere che reclamano più urgente esecuzione, e dall'altra risolvere i difficili problemi dei funzionarii e della mano d'opera.

Confida che le popolazioni della Calabria riconosceranno il valore altissimo della grande, doverosa manifestazione di solidarietà nazionale che lo Stato ed il Parlamento hanno dato alla Calabria e, in pari tempo, che non si possono improvvisare progetti, e che sono, perciò, inutili e biasimevoli le inconsulte pressioni sopra al Governo. (Benissimo).

Turco prende atto delle promesse e delle dichiarazioni del Ministro.

La seduta è tolta alle 19,45.

Domani seduta alle ore 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 14 di domani col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

Esame delle domande a procedere in giudizio contro i dep. Lonardo e Baranello:

Concessione di una lotteria a favore della Lega Navale Italiana:

Costruzione di edifici per le capitanerie di porto:

Stato degli ufficiali del R. Esercito e della Regia Marina.

Ammissione degli impiegati delle amministrazioni provinciali ai benefici delle Casse di previdenza per le pensioni dei segretari comunali:

Impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive.

L'Ufficio VI deve inoltre procedere alla sua costituzione e nominare i commissari pei seguenti disegni di legge:

Codice penale militare:

Istituzione d'una scuola dell'arte della medaglia.

Assetto giuridico delle cattedre ambulanti di agricoltura.

La legge per Roma.

Ieri si è riunita la Commissione, che esamina i provvedimenti per Roma, coll'intervento dell'on. Presidente del Consiglio, il quale ha risposto ai vari quesiti come in appresso:

1° Sulla estensione delle disposizioni riguardanti le tasse sulle aree fabbricabili, il Governo risponde affermativamente e propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Il Governo del Re è autorizzato, sentito il Consiglio di Stato ad estendere le disposizioni degli articoli 6, 7, 8 e 9 a quelle città, i cui Consigli comunali ne facciano domanda ».

2° Sulla esenzione o diminuzione temporanea dell'Imposta per le nuove costruzioni il Governo non ritiene opportuna l'esenzione o la diminuzione perchè se accordata a Roma non si potrebbe negare ad altre città, e non se ne possono calcolare le conseguenze finanziarie. Inoltre conseguirebbe una diminuzione nella sovrimposta comunale e provinciale, ciò che impedirebbe al Comune di far fronte alle spese richieste per i nuovi bisogni della città. Del resto per le case popolari esistono già disposizioni per l'esonero della imposta nella legge 31 maggio 1903 articolo 7, estensibile anche alle case popolari costruite da industriali (art. 15), ed in quella per la città di Roma dell'8 luglio 1904 (art. 5).

3° risponde in senso negativo al quesito se ritenga opportuno autorizzare il Comune di Roma alla esenzione o diminuzione del dazio di consumo sui materiali da costruzione.

4° quanto allo studio del porto marittimo e di un canale navigabile, l'on Giolitti dice che non è affare praticamente utile, trattandosi di un problema che va maturatamente studiato e non essendo possibile sul momento alcun impegno.

5° Sul quesito se non sia il caso di modificare l'art. 17 del progetto nel senso di estendere per le indennità di espropriazione delle aree per la zona monumentale le disposizioni della legge 14 luglio 1887, art. 35, anzichè quelle della legge per Napoli del 1885 l'on. Giolitti dichiara che si è ritenuto opportuno richiamare le disposizioni della legge per Napoli perchè questa legge ha già avuto una larga applicazione pratica, e si è già formata una giurisprudenza costante in merito alle questioni che potranno sorgere.

6° L'on. Giolitti risponde negativamente al quesito se si intenda aggiungere al 2° comma dell'art. 28 del progetto che il personale dell'Ospizio di San Michele debba passare all'Istituto Nazionale. Anche l'Ospizio di S. Michele continuerà a funzionare pel mantenimento dei suoi scopi principali di ricovero di orfanelli ed orfane, vecchi e vecchie, ed ha bisogno di apposito personale di sorveglianza. Quanto al personale tecnico osserva che questo è avventizio e che l'Istituto Nazionale funzionerà con criteri e sistemi assai diversi da quelli attualmente in vigore presso l'Ospizio.

7° relativamente al quesito se anche il personale dell'Istituto di studi commerciali in Roma debba essere dichiarato dipendente dallo Stato, l'on. Giolitti, dopo spiegazioni, si dichiara favorevole in massima. Osserva per altro che è questione sulla quale si deve sentire il Ministro di agricoltura, e prega il relatore di intendersi col Ministro.

8° sulla riduzione a L. 60,000, della annualità da pagarsi dalla Congregazione di Carità al Comune di Roma, per l'assistenza sanitaria dei poveri (art. 41 del progetto) l'on. Giolitti comunica la risposta del Comune contraria alla riduzione del contributo.

Dopo spiegazioni, accetta la riduzione a 70,000 lire.

9° al quesito se la denunzia del valore delle aree sia modificabile ad ogni anno come nell'attuale regolamento edilizio di Roma, ovvero se si debba ritenere invariabile e per quale durata, l'on. Giolitti risponde dichiarandosi contrario perchè la eccessiva frequenza di modificazioni nella denunzia del valore delle aree potrebbe essere pericolosa ed incentivo alla speculazione. Inoltre il maggior valore che verranno ad acquistare i terreni, dipenderà dallo sviluppo della viabilità, dalle opere che saranno eseguite dal Municipio, dall'estendersi dei centri abitati: circostanze tutte affatto estranee all'azione dei proprietari.

10° sul quesito se si debbano ritenere fabbricabili quei terreni che non si trovano nelle necessarie condizioni igieniche, osserva che se essi hanno un valore inferiore ad una lira al m² non pagano tasse: se invece hanno un valore superiore è segno che rivestono il carattere di aree fabbricabili, perciò non corre nessuna disposizione speciale.

11° l'on. Giolitti dichiara che farà pervenire al più presto i dati richiestigli relativi ai prezzi delle aree vendute negli ultimi anni.

12° al quesito se si debbano estendere alla città di Roma le disposizioni della legge per Napoli per favorire lo sviluppo industriale, risponde negativamente perchè per Roma non si verificano le condizioni eccezionali di Napoli, dove 100,000 persone circa non hanno lavoro: e per il fatto che Napoli è porto di mare.

Se si estendessero la legge a Roma, non vi sarebbe ragione di non estenderla a tutte le città, cosa impossibile.

13° sul quesito se è nel concetto del Governo di applicare la tassa sulle aree fabbricabili anche alle ville e giardini, l'on. Giolitti dichiara che i criteri per la determinazione delle aree fabbricabili sono sempre quelli indicati dalla legge speciale 8 luglio 1904, art. 9, e quindi permane la esclusione delle ville e dei giardini.

14° al quesito quale sia l'idea del Governo intorno alla riunione di tutte le facoltà scientifiche in una Università di studi, l'on. Giolitti dichiara che egli ritiene che come risoluzione definitiva sarà bene riunire tutti gli studi, eccettuati forse i laboratori scientifici. Le facoltà per le quali si potrà provvedere prima a convenzioni presso il Policlinico, oltre di quelle relative alla medicina, sono le due facoltà di legge e lettere, per le quali è ormai insufficiente il locale della Sapienza. Però non essendovi ancora oggi nè in area, nè sicuro studio, e dovendosi perciò prevedere che per molti anni non si potrà avere il locale nuovo, è indispensabile ricorrere a provvedimenti di più immediata urgenza. Fra questi provvedimenti è urgentissimo quello di agguerrire la Sapienza di musei, per dare un temporaneo assetto alle facoltà giuridica e letteraria, nonchè alla Biblioteca Alessandrina.

Per i Musei si provvede ora con appositi locali nei terreni di Panisperna, non potendosi collocarli dove non vi sono studenti che se ne valgano e dove non si hanno terreni di proprietà dello Stato.

In un assetto definitivo è necessariamente alquanto lontano, si potranno destinare i locali, che ora si costruiscono, anche ad altri usi, come, ad es., gli Archivi di Stato, che ne hanno bisogno.

Insomma il Presidente del Consiglio ha riconosciuto ed accettato l'alto concetto dell'*Università studiorum* caldeggiata da Baccelli Guido, si accettata unanimente dalla Commissione. Avrà a mettere fin da ora l'animo suo, l'on. Giolitti propone di aggiungere un milione di più ai tre già esistenti alla soluzione del problema degli altri studi.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre che già l'altro giorno nel ricevere la signora Antonietta Grandi, direttrice dell'*Unione musicale* per l'erigendo Istituto nazionale per i ciechi, aveva mostrato il più alto interessamento per la filantropica istituzione, ha fatto rimettere alla stessa signora Grandi L. 500, per cooperare alla nobile iniziativa.

La Regina Margherita al Pantheon — Ieri mattina la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Ginicelli, si è recata al Pantheon per assistere ad una messa celebrata in suffragio di Re Umberto.

Erano a ricevere la Sovrana il col. cav. Baroletti Cesare, il cap. Testa e i veterani.

Facevano guardia alla tomba del Re Buono il ten. gen. Regis di Torino, il gen. Ballatore, il cap. Peregr. di Milano.

Dopo assoltata la messa, che è stata celebrata all'altare di S. Agnese, dal cappellano mgr. Torresse, S. M. è ritornata a Palazzo Margherita.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Mercier arc. di Malines, mons. Francesco Maria Olcese vesc. di Savona, mons. Ercolano Marini vesc. di Norcia, mons. Gaetano Da Lai segr. della S. C. del Concilio, mons. Roberto Fraser rett. del Collegio Scozzese, S. E. il principe Chigi e mme Ildegarde Zurigliu superiora dell'Ordine delle suore di carità di S. Vincenzo de' Paoli con le consorelle.

— Nella sala del Trono, alla presenza del Papa circondato dalla sua nobile Corte, S. E. mons. Diomede Panici, arc. di Laodicea e segretario della S. C. dei Riti, pubblicò il Decreto di approvazione apostolica su due miracoli operati da Dio per intercessione del R. Giuseppe Oriol, canonico beneficiario di S. M. del Re in Barcellona nato in quella città nel 1650, morto nel 1702 e beatificato in S. Pietro da Pio VII nel 1806.

Alla pubblicazione assistettero gli Emi Cardinali Merry del Val, Crutoni, Ferrata, Casanas e Vives, S. E. il Conte Emilio Ojeda, Ambasciatore di Spagna, il Rev. D. Beniamino Mignano, rettore del Collegio spagnuolo e postulatore della Causa di Canonizzazione, mons. Verde, Promotore della Fede, o mons. Mariani, sottopromotore, alcuni religiosi spagnuoli di vari ordini, l'avv. mons. Achille Martini ed il procuratore avv. Alfonso Sterbini.

Dopo la promulgazione del decreto mons. Mignana pronunziò un discorso riassumendo la vita del beato, ed il Papa rispose ed impartì la benedizione apostolica alla Spagna, alla Famiglia Reale ed ai parenti.

La manutenzione delle strade provinciali — In quest'anno il bilancio della Provincia segna un aumento di L. 134,500 sulla manutenzione ordinaria delle strade provinciali.

A tutti è nota la impellente necessità di provvedere con larghi stanziamenti di fondi al miglioramento della viabilità provinciale, ed una maggiore spesa per tale oggetto era inevitabile. La Commissione del bilancio ha dovuto peraltro rilevare che dell'accennato aumento sono impiegate nei maggiori salari ai cantonieri provinciali L. 75,760, sicchè rimane un beneficio a favore della rete a diretta manutenzione stradale di sole L. 58,800, somma certamente modesta ove si abbia presente che occorre provvedere alla manutenzione chilom. 140 di nuove strade divenute provinciali.

Relativamente alla manutenzione la Commissione ha portato il suo esame sul conto chilometrico da oltre un decennio ad oggi, ed ha riscontrato che il continuo aumento della mano d'opera, il maggiore transito, il concorso nel pagamento di premi per le assicurazioni degli operai, la manutenzione delle pinatagioni, il maggiore rifornimento di materiali necessitato da precedenti economie, hanno generato il forte aumento progressivo di spesa chilometrica che è mostrato dalle seguenti cifre:

Nel 1895 con chilom. 1502 di strade si spesero L. 598,728 e perciò per ogni chilom. L. 396.

Nel 1904 con chilom. 1918 di strade si spesero L. 815,288 e perciò per ogni chilom. L. 425.

Nel 1907 con chilom. 2264 di strade si perede la spesa di L. 1,171,841 e perciò per ogni chilom. L. 520.

La spesa è abbastanza sensibile: eppure non si può dire davvero che le strade provinciali si trovino in condizioni soddisfacenti.

Conferenza Borgatti. — Il colonn. Borgatti tenne ieri, a Castel S. Angelo, una conferenza sul Mausoleo Adriano, a beneficio dell'Educatorio « Giacomo Medici ».

Alla interessante conferenza, che ebbe luogo nella sala del trono, intervenne S. M. la Regina Madre. Alla patrona dell'Educatorio, ed un numeroso stuolo di elette persone che riempivano la sala.

Notammo, tra gli altri, la contessa Taverna, il generale Messina e signora, Guido e Giovanni Baccelli, Carlo Tenerani e sorella, signora e signorina Lupacchioli, Pietro Baccelli e signora, le signore Vicegliosi, Richelmi, Salmatri, Galli, Frattarelli e molte altre, tra cui numerosi stranieri ed ufficiali dell'esercito.

Dopo la conferenza, la Regina fece il giro del Castello, intrattenendosi vivamente delle recenti scoperte fatte, e gradì dei fiori offerti dai bambini dell'Educatorio che facevano ala al passaggio della Sovrana.

Pel centenario di Garibaldi — Il Consiglio direttivo del Circolo Vittorio Emanuele II, riunitosi sotto la presid. del comm. Ciuffi, per deliberare in merito alla adesione al Comitato popolare per il centenario di Garibaldi, considerando la genesi del due Comitati: Parlamentare e Popolare, ha deciso di ritirare la sua adesione al Comitato popolare, di non impegnare la sua azione con alcun altro Comitato, e di partecipare soltanto a quelle manifestazioni in quali, integrando l'alto concetto di unità di Giuseppe Garibaldi, sintetizzeranno patrioticamente e serenamente la unanimità degli intenti di glorificare la memoria.

— In una riunione in cui convennero i rappresentanti dell'Associazione operaia costituzionale, del Circolo Savoia, del Circolo monarchico universitario, dell'Associazione liberale costituzionale, del Comitato dei veterani 1848-70, dell'Unione costituzionale di Trastevere, del Ricreatorio V. E. III, della Società di M. S. fra gli ex-vigili ed altre ancora, fu votato il seguente ordine del giorno presentato dagli amici Guadagnoli e Fiamini:

• Le Associazioni costituzionali di Roma, riunite nella sede dell'Associazione operaia costituzionale;

poichè la memoria di Garibaldi ispira sentimenti nazionali al disopra di ogni competizione di partito, sentimenti che non si riscontrano nel culto dell'omonimo popolare che tende invece a travisare il carattere nazionale della manifestazione;

deliberano di aderire compatti al Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi, che si presenta come l'espressione della idea nazionale della manifestazione;

ed invitano le altre Associazioni costituzionali e gli uomini politici del partito che hanno aderito al Comitato popolare a ritirarsi e a cercare a loro volta la pace parlamentare».

R. Istituto Sup. commerciale. — Il prof. Vincenzo Grossi, tenle ordinario di geografia commerciale e coloniale, terrà la prolusione al nuovo istituto (Quattro Fontane, pal. Del Drago) sul seguente tema:

Basi scientifiche e finalità pratiche della geografia commerciale e coloniale».

Concerto serale all'Esposizione di Belle Arti. — Questa sera, alle ore 9, l'Esposizione di Belle Arti si aprirà per la prima volta con illuminazione elettrica e vi sarà anche un concerto dal settimino Trio romano diretto dal prof. Cristiani.

La geniale attrattiva di ammirare quadri e statue alla luce elettrica, il variato e scelto esecutorio del concerto e la mitezza del biglietto d'ingresso, che la Presidenza ha mantenuto eguale al biglietto d'ingresso giornaliero, richiameranno al Palazzo di Belle Arti quel pubblico scelto che già l'anno scorso mostrò d'interessarsi alle serate musicali ed alla nuova attrattiva della benemerita Società degli amatori e cultori.

Il programma musicale, che sarà svolto dalle 9 alle 11 1/2, comprende musiche di Beethoven, Drosak, Arensky.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Prof. F. Rostagno — Nozioni popolari nella contabilità di Stato.

Scipione Patti Castello, Viale Giulio Cesare 146 dalle 21 alle 22:

Prof. C. Ferrante - Igiene della casa.

Ingresso libero.

Biblioteca Franklin-Jann Circolante. — Da oggi l'orario della Biblioteca è il seguente: Giorni dalle 15.30 alle 19 — Domenica dalle 9 alle 12.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 23 al 28 aprile.

Chiave maschia - tre chiavette legate con spago - un sacchetto con due camicie, 2 paia di calze ed un gilet - piccolo remontoir di metallo bianco - cappotto - loden - nero con mantello e cappuccio - due chiavi inglesi femmina ed una maschia - chiave maschia - sandolo di pelle gialla- era da creatura - portamonete di pelle nera con L. 5 - una chiave femmina - biglietto di Stato di L. 10 - biglietto di Stato di L. 5 - chiave femmina con anello e piacca di ottone col n. 2 - ombrello di seta nera in cattivo stato - targa per carri col n. 2885 - chiave maschia - busta chiusa diretta in Buenos-Ayres a « Mangonelli » - portamonete di pelle rossastra con L. 1.75 ed un paio di forbici - tre bollettari dell'Istituto Romano dei Beni Stabili ed altre carte - due bollettari d'assicurazione sulla vita e contro i rischi di viaggio L. Pisco e C. con due passaporti luno di Boldini l'altro di Macerateni ed altre carte ravvolte in un fazzoletto - borsetta di pelle rossastra con catena, due fazzoletti ed un dizionario - quattro chiavette, una con impugnatura di metallo giallo con la scritta « Stabilimento Quartara Torino ».

500 bellissimi ritratti - vista lunedì L. 1,00 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefoni: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Mancato omicidio — Certa Caterina Squarcio, di n. 56, rimasta vedova circa 4 anni or sono di Emilio Leoni — portiere del palazzo al n. 12 di via Goffredo Mameli — s'innamorò del calzolaio Eugenio Ferrari, di anni 41, e, dopo aver con lui convissuto per qualche anno, dovette sposarlo per soddisfare un giusto desiderio dei suoi quattro figli, tutti giovani di età superiore ai 18 anni.

Senonchè, dopo il matrimonio — solamente religioso — l'amore del Ferrari per la donna cbe con i litigi e anche i pugilati fuori fra loro erano di-

[illegible] Squarcio si gittava a [illegible] ne [illegible] ne [illegible] ne

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

VI.

— Adesso capisco tutta la malattia che gli ha impedito di venire oggi all'ufficio.

— Mi scusi se le ho mentito... Dovevo pur dare una spiegazione... una scusa...

— Avrebbe potuto dirmi subito la verità e confessare che il birbacchione di suo figlio se la spassava con le cinquemila lire rubate a me... poichè non vorrà negare che quel signore sia il beneficiario del furto, se non ne è l'autore principale...

Raoul curvò il capo, non osando protestare.

— Chi tace acconsente... E dunque soltanto contro suo figlio, che esceriterò dello scandalo, rappresaglie, essendo responsabile delle sue azioni ..

— Abbia pietà di lui! gemette la Dutillay, è tanto giovane tanto scervellato... le giuro che non è cattivo... con gli anni si emenderà.

— La prigione, sarà per lui una buona scuola signora; potrà meditare con comodo sugli inconvenienti della vita disonesta, e chi sa che non vi attinga saggie risoluzioni per l'avvenire.

— Mi lasci continuare supplicò Dutillay, perchè temo che le mie forze mi tradiscano prima di aver compiuta la mia confessione.

— E vero, finora ha confessato una parte... e ancora le rimane a confidarmi ?

— Oh! ciò che ho detto è niente in paragone a quanto devo ancora rivelarle, balbettò Raoul. Il mio dovere è di tutto svelare... Così forse lei potrà riparare il male che ha fatto per colpa mia...

— Temo di capire, mormorò Lepage con voce cupa. E un'idea, un sospetto che mi ha attraversato la mente... Orbene non si tratterebbe di suo cugino Lescure ?

— Il suo sospetto era un'ispirazione divina... Ah! perchè mai non ha fatto scaturire prima, la luce nella sua mente, giacchè il rimorso è penetrato sì lentamente nella mia coscienza!...

— Sì, lei ha indovinato, sono io che ho rubato nella cassaforte, di cui mio cugino era guardiano, le sessantatre mila lire, che è stato obbligato a rimborsarle...

— E' inutile aggiungere che in seguito a questo furto, lei lo ha scacciato, dando a me il suo posto....

Il negoziante rimase un momento atterrito, costernato.

— E' orribile, disse finalmente, è orribile l'aver martirizzato in questo modo un uomo onesto, un innocente... Sono un delinquente... un imbecille... poichè mi sono ostinato a colpire il povero Lescure, senza volerlo ascoltare, senza voler fare la inchiesta dovuta, che mi avrebbe svelato il nome del colpevole.

« Ma lei, lei che ha visto quell'innocente castigato in sua vece, come ha potuto resistere? Prima di tutto, perchè mi aveva derubato ?

— Per pagare una grossa somma, che mio figlio con firma falsa, aveva estorto ad un banchiere di via del Tempio.

— Lui, sempre lui!

— Purtroppo!

— Sa lei, se Lescure conoscerà l'autore del furto, quando accettò generosamente il sacrificio che esigevo da lui ?

— Non avevo più veduto mio cugino dal momento dell'accaduto. Stamane l'ho incontrato per la prima volta, nel tornare a colazione.

« Se non mi ha denunziato, si è perchè aveva da pagare un debito di riconoscenza verso la mia famiglia, che lo raccolse. Temeva pure, che mia moglie, mio figlio e mia figlia, gettati sul lastrico per il mio arresto, non fossero capaci di sopportare costantemente l'avversità.

— Che brav'uomo !... E' un vero eroe !... mormorò Lepage.

E dopo aver riflettuto un momento, soggiunse:

— Il proverbio dice: Peccato confessato è mezzo perdonato; ed io non voglio farlo mentire. La sua confessione spontanea sarà il riscatto della sua colpa.

« Non ho il diritto di mostrarmi inesorabile; poichè in questo caso sono stato colpevole quanto lei. Riposi in pace, povero Dutillay, io riparerò il male che abbiamo fatto... insieme.

« E per oggi non voglio abusare delle sue forze... abbiamo parlato anche troppo... A rivederci! Guarisca presto e se non credo opportuno immischiare la giustizia in questa disputa, cosa che complicherebbe l'affare, vedrò ciò che potrò fare per lei quando sarà alzato.

— La giustizia interverrà di certo, fece osservare Raoul. Non so che cosa accadrà... Ad ogni modo, io la ringrazio mille volte della sua indulgenza e della sua generosità.

Poco avvere stretto la mano al ferito. Lepage si diresse verso l'uscio, e mentre ne varcava la soglia, si volse appena e accennò con lo sguardo il letto dove giaceva Alfredo Germont.

— Ah! com'è triste, sussurrò la Dutillay al suo orecchio. Il dottore non ha potuto pronunziarsi, dopo la prima medicatura... Bisognerà per cercare di estrarre le palle.

— Non ha ancora avvisato una figlia della disgrazia che la colpisce ?

— Ahimè! non ho potuto evitarle questa emozione... Eravamo usciti insieme stamane, e al ritorno abbiamo trovato questi due sventurati immersi in un lago di sangue...

« Elena ci è rimasta impressionata, che ha dovuto mettersi subito a letto.

« E nell'altra camera con una febbre intensa che mi dà molto a pensare... Ci vuol tutto poco a compromettere la salute di una donna che allatta!

— La piccina è qui con lei naturalmente?

— Sì, sì... Che sarà di lei, poverina se sua madre si ammala ?

Sempre parlando Lepage era giunto alla porta di casa.

Al momento di girar la maniglia, non potè far a meno di dire:

— E strano, questo pugilato alla rivoltella, in cui i due avversari rimangono feriti simultaneamente.

Continua

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2.50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.
In *Roma* presso A. Manzoni e C.

Le sperabili sono veglio pienamente la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo interno contro le tosse ostinate, e posso attestare che questo rimedio risponde pienamente ai desiderati ribelli ad altri rimedi
Napoli 16 luglio 82
C. Cascella

TISI-DIABETE-NEVRASTENIA

I tre più importanti problemi della medicina, hanno finalmente trovato la loro soluzione scientifica. Ciò rappresenta il più grande progresso in favore dell'umanità e della società.

La **tisi** e la **tubercolosi** pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno si curano *miracolosamente* con la Lichenina al composto ed essenza di menta. Opuscoli ed attestati *gratis* a tutti. — Costa L. 3 il fl. per posta l.. 3,50, sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate.

Il **Diabete** si cura *meravigliosamente* con le Pillole Intinate Vigor ed il Rigeneratore. La cura completa di un mese costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate. L'istessa cura giova in tutte le malattie del ricambio, come: gotta, artrite, varici, arteriosclerosi, anemia, scrofola, rachitide, inappolenza, eczema, malattie distrofiche della pelle ecc. Opuscoli e attestati *gratis* a tutti.

La **Nevrastenia** l'esaurimento nervoso, la debolezza, l'impotenza, si curano *vittoriosamente* col Rigeneratore ed i Granuli di sifonina precisi. Si vivifica e rinvigorisce l'intero organismo. La cura completa (di due mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate.

Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, il più potente afrodisiaco innocuo. Costa L. 10 anticipate.

Unica fabbrica: *Lombardi e Contardi, Napoli*, Via Roma 345.

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti

— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d'Automobili

Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Orazio N. 39 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-38**

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessarlo, la d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel ricevere che si riceverà con tutta sollecitudine e cortesia, gli verrà risposto, il rapporto, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che potesse bisognare oggetto dell'interessamento ai punto comune alla persona che potrebbe conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 3.75 per mezzo vaglia postale per l'estero L. 6. — entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 35 - **Bologna.**

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandate e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Iapponi, Ceci, Guarnieri, etc., di sapore gradevole, di facilissima digestione ed un superabile rimedio nella nevrastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.ì - Via di Pietra 19

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Premiato dallo Stato e delle Strade Ferrate. **Roma** Via due Macelli 19-21. *Telefono* 15-65.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e più minor cosa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.	8.10	10.50	12.30	16.57	19.	21.5
Pisa-Torino	6.—	8.	9.30	13.40	20.40	21.57		
Pisa-Milano	6.—	8.	9.20	16.10	20.40	21.57		
Foligno-Ancona	8.10		11.—	14.—	18.—			
Firenze-Milano		8.—	10.—	14.55	22.50			
Firenze								
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50		17.—				
Tivoli	7.30	11.50		17.—				
Civita Vecchia	7.—	11.—		17.15				
Frascati	7.—	9.5	12.—	15.—	19.50	19.20		
Velletri-Terracina	8.45			17.—				
Velletri	6.45	11.—		17.15	19.5			
Senigallese-Viterbo	6.10	11.25		14.15				
Fiumicino	7.41	8.30		17.—				
Mandela-Subiaco	7.—	9.—		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.15	9.	12.10	14.10	17.47	19.5	
Torino-Pisa	6.45	7.55	8.40	10.10	16.20	20.10	20.50	
Milano-Pisa	6.45	7.55	8.40	10.10	16.20	20.10	20.50	
Ancona-Foligno	6.—	10.—	12.—	16.—			21.15	
Milano-Firenze	7.50	10.5			19.10			
Grosseto		13.50						
Avezzano-Tivoli		7.30	8.—	11.30		20.47		
Tivoli	6.5	8.35	10.30	12.40		17.20	20.47	
Civita Vecchia		9.—		13.—	17.20	20.47		
Frascati	7.15	8.40	11.—	14.—	17.20	19.30		
Terracina-Velletri		9.—						
Velletri	8.20	9.45	12.40			19.30		
Viterbo-Ronciglione		10.—		14.—	17.54		20.—	
Fiumicino	8.27	9.52					20.—	
Bahia-Subiaco		9.—	10.—			20.47		

N. B. — I treni delle 7.41 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.10 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.45 festivo.

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.45 – 9.25 – 17.55 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.— festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini: partenze 6.3 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 - 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 6.20 - 8.5 - 10.00 - 12.55 - 14.20 - 16.— - 17.50 - 19.30 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini): partenze 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (questultimo sino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 7.50 - 9.5 - 11.50 - 13.20 - 16.20 - 17.5 - 18.50 - 19.05 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati partenze: 7 - 8.45 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.35 - 19.15 — (non a Grottaferrata) - 21 - 22.10
Genzano (partenze): 6.20 - 8.20 - 10.15 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO).

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	14 (ecc.)	15.30	
Prima Porta	a.	6.42	10.2	—	17.42	16.12
Civita Castellana	a.	9.14	12.12	—	—	18.54
Civita Castellana	p.	5.54	—	—	15.15	17.42
Prima Porta	a.	8.8	16.30 (ecc.)	17.41	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.17 P. M.	17.55	18.25	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	5.20	—	8.26	11.50	—	—	18.—
Bagni s.	—	6.40	—	10.17	12.50	—	—	19.40
Roma a.	—	7.50	—	10.44	13.19	—	—	19.52
Tivoli p.	5.50	7.—	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni s.	6.20	7.30	—	—	12.4	17.40	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.50	—	—

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 5,50 % per i mutui in cartelle.

L. 6.06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10,000.

L. 6.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somme superiori alle 10,000.

Annualità al 5,50 % per i mutui in contanti.

L. 5.76 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10,000.

L. 5.83 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10,000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000.

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Il domicilio dell'Istituto in Roma è le sue rappresentanze sopradette ricevono in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 5/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Garnde depurativo del Sangue

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 1).

Id. STUDIO E MENZIONI DEL MICHELANGELO. Accesso dagli stessi luoghi dalle 10 alle 1. (Il permesso via della Sagrestia v., dalle ore 8 alle 12).

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia v. dalle ore 8 alle 12).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo v. Cesi 36, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, v. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Ministero di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca NAZ.LE, v. Longara 13, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Universita, dalle 9 alle 14 dalle 15 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 12.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 8 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 47, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana al premesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Chiesa russa v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Baccina 124, dalle 9 al tram.

Tempio di Vesta v. omoni - a dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Come Rossa, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7,30 al tram.

Id. NAZIONALE v. delle Terme 2, dalle 11 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Piazza Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tram

Terme Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle

Id. S. AGNESE, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Galleria COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nomentana dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 10, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28.

Id. DI DOMITILLA, v. delle Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. dei Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, n. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - antichità di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 7, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Antiquarium Bibrateiae v. Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dal, e 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basiliea di S. Petronilla, v Setti Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 5

dalle ore 10 alle ore 19.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *20 Maggio 1902. Reg. Att. Vol. 156 n°. 166* - per: « Procédé pour l'enrichissement des minérais sulfurés, cuivreux, plombeux, blendeux, etc., par les gaz combinés aux corps gras » ; della Società : **Minerals Separation Limited,** a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la detta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9, Via Due Macelli e MILANO, 6 Via S. Andrea.**

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75,000 a L. 200,000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150,000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 135,000
Casa in via Monte Giordano L. 90,000
Casa in via Caudia (35 appartamenti) L. 200,000
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi)
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer – Liberty – a pedale e motore, luce unico telaio 65, di 12 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma.

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento nobile, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Sauzio 17 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Affittasi appartamento piano primo, secondo presso Piazza Cancelleria, distinto signorile, composto di 10 camere, in casa molto quieta, otto stanze bagno luce elettrica, mezzogiorno, terrazza, scala riservata, L. 127, Rivolgersi Montebello 10.

III^ CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente inglese, francese, abilissima lavori femminili, già insegnante tenesse distinta famiglia desidera ritirarsi in campagna, anche accompagnando signorine in estate presso famiglia. Scrivere A. B. C. Posta Centrale – Roma.

Signora vedova garantendone con ditta conosciuta commercio igienico a giovinetta. Accetta anche passeggio. Mitì prezzo da convenirsi Rivolgersi A. S. ferma in posta.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia, oppure di compagnia presso signore o signorina. Referenze inoccepibili. T. T. Via Ripetta 216.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, mitì prezzo. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cavour 52 interno 2.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Commissione Provinciale, Consiglio di Prefettura, Ministeri, Direzioni Generali, Governatorato e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cercasi giovanotto 16 18 anni per polleria. Lungo ratorio, commissioni a domicilio. Famiglia presentarsi senza carte referenza. Via Mercede 10.

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di casa, abile nei lavori donneschi e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazione presso famiglia signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorra per istruire di canto e pianoforte. Non ha difficoltà a viaggiare, preferisce ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 30.

Distinta signorina che conosce l'inglese e discreto francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 148 ore 4 e 5.

Per allieve di canto La signora Vestia, ottima artista non sola, avendo accesso di conservatorio. Rinnovamento del canto, assenza di cattivi insegnamenti, ottime si riceve in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Cavour 256, 2.

Distinta signorina professionista per pensione presso ospedale, agiata famiglia, un camerata, categorie; Scrivere A. B. C. Popolo Romano.

200 Lire si offrono a chi procurerà un occasione stabile a trentacinquenne, di civile condizione, istruito; mitì prezzo. Scrivere a Sara fermo posta Orvieto.

Lezioni di pianoforte da distinta signorina S. Candida a mitì condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Distinta signorina Alla Italia di miglia in Roma, via Babuino 111 piano 1o desidera maestra con Gioltina L. in Roma Normale di canto, di, ne mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, a in casa propria od a domicilio degli alunni.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza famigerata, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio in casa, accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze Rivolgersi via Marghera 43, int. 15, dalle 9 alle 13.

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esigesi mitezza, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del « Popolo Romano ».

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento ed I POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wyh